IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 13 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 13 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Grido di protesta!

La gara fra vari giornalisti nell'inondare di retorica le rovine della povera Messina (le vittime di Reggio e dei minori abitati della costa calabra sono, grazie al cielo, abbastanza rispettate) ha raggiunto tale punto, che ormai siamo al grottesco!

Un saggio, che val per tutti, ce lo fornisce il *Giornale d'Italia* in una lunga epistola descrittiva del suo collaboratore speciale da Messina.

Oh! sì: lasciate che io riveli la miseria di questa spedizione governativa che non ha provveduto a nulla e a nessuno; lasciate che io gridi alto che a Messina, senza colpa nè dei soldati nè dei marinai, i quali han fatto e fanno opera da eroi, sono morti di inanizione e di soffocazione parecchie migliaia di uomini sepolti.

Io non so tacer più, e sento la mia coscienza di galantuomo, di oscuro galantuomo, rimordermi pel mio troppo silenzio: e penso che se era opportuno e doveroso il silenzio prima, oramai non si debba più dare ascolto a coloro che consigliano lo star quieti e pregano di non far critiche al Governo!

Ma che star ancora quieti? Qui si muore.

Ma che lasciar le critiche? Qui tutti, dagli umili ai superbi, mormorano che siamo impreparati e soffocati dalla burocrazia, la quale non è ordine ma apparenza di ordine, e che abbiamo mostrata la nostra incapacità a provvedere ai bisogni della patria!

Oh! per avere una piccola pagnotta un mio amico ha dovuto offerire una ricevuta! Ed io ho dovuto ascoltare con queste mie orecchie questa frase di un alto funzionario pronunciata il giorno 30, quando tutti domandavano cibo: « Sarebbe stato meglio che le provviste fossero giunte fra alcuni giorni, dopo compiuto il piano dei soccorsi ». Capite?

Veramente si capisce poco: tanto della ricevuta che avrebbe dovuto *offrire* (a chi?) un amico (che ha voluto serbare il più stretto incognito) per avere una pagnotta anche piccola: quanto della frase che avrebbe pronunziata il giorno 30 (non si sa a che ora!) l'alto funzionario, che il corr. non nomina, sebbene dichiari poco innanzi che « non sa tacer più » e sente anzi il più vivo rimorso per avere taciuto troppo!

Ma dove, senz'accorgersi, l'egregio scrittore si rivela è nel periodo che segue. Udite:

Le squadre dei pompieri di Bologna, di Rimini, di Imola, di Livorno, dei filantropi e dei sanitari di Milano, dei gestori e degli scaricatori del porto di Genova e via via, le brigate dei cittadini di tutta Italia son convenute qui, han percorse in lungo e in largo le rovine, compiuti difficilissimi salvataggi, fatti prodigi di abnegazione; ma han trovato ad ogni passo, ad ogni pietra gli ostacoli delle varie autorità.

Ma come? Pompieri, filantropi, sanitari, gestori e brigate di cittadini di tutta Italia hanno potuto percorrere liberamente, in lungo e per largo le rovine della distrutta città, compiendo prodigi di ogni specie ed hanno trovato dalle varie Autorità intoppi ed ostacoli ad ogni passo, ad ogni pietra?

E quali ostacoli e quali intoppi hanno trovato, se hanno potuto compiere tanti prodigi e dar prova di tanta abnegazione?

Quando ad ogni passo e ad ogni pietra s'incontrano intoppi ed ostacoli non si può percorrere in lungo e in largo una città distrutta e cinta da cordoni militari!

Ma come? Soldati e marinai hanno dato prova di vero eroismo e della più grande abnegazione, senza stancarsi e riposarsi mai, e tutti questi miracoli hanno potuto compiere d'iniziativa propria, senza chiedere indicazioni, consiglio, istruzioni ai loro ufficiali e ai funzionari che avevano tutta la responsabilità dell'opera e della vita dei loro dipendenti?

Dunque, mentre tutti arrischiavano la vita per salvare il maggior numero possibile di vittime gli ufficiali e i funzionari e le Autorità superiori — ossia la *burocrazia* civile e militare — fumavano la sigaretta!

Decisamente bastano queste poche, ma patenti contraddizioni, per formarsi un giudizio della povertà di certe critiche e di certe censure, le quali provano semplicemente come per amor di retorica colorita non si bada a sacrificare, sulla tomba di tante vittime, la verità, la serenità, l'imparzialità ed anche un po' il decoro del paese!

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 12. — Il barone Call, primo capo sezione al Ministero degli affari esteri è stato nominato ambasciatore presso la Corte giapponese e Ministro presso quella del Siam in sostituzione del bar Ambrò collocato a riposo dietro sua domanda per ragioni di salute.

(S) **Washington**, 12. Il Segretario di Stato Root e l'Ambasciatore di Inghilterra hanno firmato un trattato il quale risolve alcune questioni fra gli Stati Uniti e il Canadà relativamente alle vie navigabili.

(S) **Santiago del Cile**, 12. — I Governi del Brasile e della Repubblica Argentina hanno inviato entusiastici telegrammi di felicitazione al Governo del Cile per il brillante risultato del Congresso scientifico panamericano, che sarà ricordato nella storia della scienza e che contribuirà a consolidare il sentimento di solidarietà fra gli Stati americani.

(S) **Brindisi** 12. Alle ore 16 è giunto dal Pireo lo yacht reale greco *Amphitrite*, sul quale prenderà imbarco il Principe Giorgio di Grecia.

Vienna 12. Si ha da Costantinopoli che Tewfik pascià ha smentito la notizia delle sue dimissioni da Ministro degli esteri. Difatti egli ha preso parte al Consiglio dei Ministri, nel quale si è discussa la proposta dell'indennità offerta dall'Austria-Ungheria.

L'Aja, 12. — E' certo che alla Conferenza per studiare e preparare un Codice di diritto generale sulle *lettere di cambio* prenderanno parte: Paesi Bassi, Francia, Germania, Italia, Belgio, Svizzera, Norvegia, Bulgaria, Montenegro, Stati Uniti, Messico, Panama, Costarica, Perù, Cina, Siam.

Sembra assicurata pure la partecipazione di vari altri paesi.

Nella Somalia.

(S) **Londra**, 12. La *Reuter* ha da Aden: In seguito alle incursioni del Mullah contro le tribù amiche dell'Inghilterra, si rinforza attualmente la guarnigione britannica del Somaliland. Trecento soldati indigeni dell'Africa Orientale britannica e quattrocento delle truppe indiane sono arrivati a Berbera.

Tuttavia l'Inghilterra non ha intenzione di organizzare una spedizione contro il Mullah.

Berlino nell'attesa dei Sovrani inglesi.

(S) **Berlino**, 12. Ora che la visita del Re Edoardo e della Regina Alessandra si è confermata ufficialmente per la seconda settimana di febbraio, la città di Berlino si prepara a ricevere degnamente i suoi ospiti reali.

L'iniziativa privata asseconda l'iniziativa ufficiale per decorare le vie cittadine in modo imponente.

Sembra che talune Corporazioni ufficiali si propongano di onorare i Sovrani inglesi in modo particolare.

I giornali annunciano infatti che la Camera di commercio di Berlino e il decano della Corporazione dei commercianti berlinesi hanno intenzione di invitare il Re Edoardo ad un ricevimento da organizzarsi alla Borsa.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi 13, ore 2,15 — I giornali esprimono, approvando le nobili parole dette ieri alla Camera dal decano Luigi Passy, le più vive simpatie per l'Italia.

— Le votazioni per l'Ufficio di Presidenza hanno confermato le previsioni. Soltanto per il IV Vice Pres. si dovette rinviare la votazione di ballottaggio a giovedì.

— Gli ultimi dispacci da Costantinopoli ai giornali della sera affermano che il Gran Vizir ha cercato di ottenere dall'ambasciatore d'Austria l'aumento di mezzo milione di lire turche alla offerta fatta, ma le istruzioni del Governo di Vienna erano recise e allora, dopo il Consiglio dei Ministri, Kiamil pascià ha dichiarato all'ambasciatore che il Governo ottomano accettava la indennità proposta di 12.500,000 lire turche ferme restando le altre offerte concessioni.

A sollecitare la conclusione dell'accordo avrebbe molto contribuito il Corpo diplomatico.

— L'inviato del Venezuela, dott. Paul, si è oggi recato alla direzione degli affari d'America, presso il Ministero degli esteri, ove ebbe cordiale accoglienza ed espresse lo scopo della sua missione.

Il dott. Paul ha riportata da questo primo colloquio la migliore impressione e quanto prima sarà ricevuto dal min. Pichon.

Intanto egli ha iniziate trattative dirette colla Comp. dei cavi francesi per trattare delle differenze sorte tra la Società e il Governo del Venezuela.

— Il *Globe* di Londra ha da New York che il Presidente Roosevelt sta preparando un nuovo Messaggio, col quale insiste sulla necessità di una radicale riforma nel sistema della polizia.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(S) **Parigi**. 12. — *(Camera)*. Si riapre la sessione. Il decano di età assumendo la presidenza provvisoria pronuncia il discorso di uso.

Esso dice: L'Italia ha subìto testè una catastrofe senza precedenti. Il Presidente della Camera e il Governo della Repubblica hanno già espresso degnamente i sentimenti di dolore della Francia intiera. Ma il decano di questa assemblea, al momento in cui è obbligato per tradizione a prendere la parola, come non potrebbe non alzare con voi un grido di orrore e di dolore? Qualche settimana fa la Francia potè avvertire una forte oscillazione nella atmosfera internazionale.

Essa la intese e subito sorse tutta in piedi e forte dietro il Governo della difesa nazionale. Oggi la Francia ha avvertito ed avverte ancora i formidabili rumori del cataclisma di Messina e colla stessa umanità è mossa da sentimenti di pietà e affida al Governo della Repubblica l'onore di rappresentarla e l'incarico di offrire alla desolata Italia l'assicurazione del dolore sentito da tutta la Nazione. (Applausi unanimi e prolungati).

L'oratore esprime quindi ardenti voti per la causa liberale alla quale ha dedicato tutta la sua vita.

— Si procede all'elezione del Presidente. Viene eletto Brisson con 314 voti su 360 votanti.

Vengono quindi eletti a Vicepresidenti: Berteaux con 303 voti, Etienne con 262 e Clementel con 193.

(S) **Parigi**, 12 — *(Senato)*. Si riapre la sessione. Il decano di età, assumendo la presidenza, pronuncia un discorso, nel quale dice che il Senato dopo avere acclamato il valore dei soldati francesi nelle sabbie infuocate del Marocco non mancherà al dovere che gli impongono le terribili sventure che hanno colpito così duramente l'Italia Meridionale. (Applausi).

Già la flotta francese, col meraviglioso slancio che caratterizza i suoi marinai, ha recato i primi soccorsi prendendo grande parte a lenire l'immenso disastro.

Il Senato si è sempre associato a tutto ciò che può rendere la Francia più gloriosa e farle sempre conservare il posto elevato che occupa nel mondo. (Applausi generali).

Dopo il sorteggio degli uffici la seduta è tolta.

TURCHIA

Costantinopoli, 12. *Camera*. — Dopo breve discussione si approvano le proposte presentate ieri dal Gran Visir circa i soccorsi da inviare alle vittime del terremoto di Calabria e Sicilia.

Costantinopoli, 12. — Si discute il progetto d'iniziativa del dep. di Costantinopoli, on. Faraggi, israelita, il quale propone la modificazione della Costituzione sulla base della responsabilità ministeriale, dell'eleggibilità parziale dei senatori, e della soppressione del diritto di esilio da parte del Sultano.

Fra entusiastici applausi si approva all'unanimità il principio della revisione della Costituzione, e la proposta di nominare una Commissione di 15 membri per preparare la revisione stessa.

— La Camera ha poi discusso varie mozioni ed interpellanze:

ha rinviato alla Commissione per la revisione delle contribuzioni la questione dei gradi civili;

ha rimandato al 18 gennaio la discussione delle interpellanze sul brigantaggio nel vilayet di Aidin;

ha accettato di discutere la retrocessione degli ufficiali giunti ad alti gradi per favoritismo;

ha respinta la domanda d'interpellanza sulla convocazione dei Consigli generali, prevista dalla Costituzione.

All'ordine del giorno di domani sono inscritte soltanto le dichiarazioni del Gran Vizir, il cui testo fu approvato nell'odierno Consiglio dei Ministri.

LUSSEMBURGO

(S) **Lussemburgo**, 12. — La Camera dei deputati ha oggi approvato un credito di 10,000 franchi a favore dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 12. — *Camera*. — Si approva il credito di 200,000 *pesetas* a favore delle vittime del terremoto in Italia.

NORVEGIA

(S) **Cristiania** 12. Lo *Storthing* si è aperto oggi.

Il discorso del Trono constata le buone relazioni della Norvegia colle Potenze estere; annuncia che l'esercizio corrente si chiuderà con un notevole avanzo. Dice che il Governo prepara un progetto di legge relativo alla costruzione di una flotta per la difesa nazionale.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 12 — *Reichstag* — Si riprendono i lavori. Il Presidente legge il dispaccio di condoglianza inviato alla Camera dei deputati italiana in occasione della catastrofe di Sicilia e di Calabria e la risposta del Presidente della Camera italiana, on. Marcora. Il Presidente aggiunge parole di vivo cordoglio.

Tutti i deputati ascoltano in piedi le parole del Presidente in segno di profondo, unanime dolore per l'orribile disgrazia che ha colpito la nazione alleata.

(S) **Berlino**, 12. — Il bilancio prussiano pel 1909 presentato al Landtag fissa le entrate a 3,671,474,685 marchi e le spese ordinarie a marchi 3,596,590,370 e quelle straordinarie a marchi 230,948,315; in totale 3,827,474,685 marchi.

Il bilancio presenta perciò un disavanzo di 156 milioni di marchi da coprirsi con un prestito.

Il bilancio contiene stanziamenti di 126 milioni di marchi pel miglioramento degli stipendi dei funzionari dello Stato dei ministri del culto e dei maestri.

S. U. D'AMERICA.

Washington. 12. — La commissione navale della Camera propone di ridurre di ventinove milioni di dollari il credito chiesto di 75 milioni di dollari e di costruire soltanto due corazzate di 26.000 tonnellate invece di quattro. Essa propone pure altre riduzioni.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero.

Germania.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Berlino 12, ore 13. — Sono informato da fonte autorizzata che il Comitato tedesco di soccorso dispone finora di circa due milioni e mezzo a favore delle vittime del terremoto.

Avendo inoltre vari Comitati e giornali raccolto alcune centinaia di mila lire per conto loro, la somma totale dei denari raccolti in Germania supera già tre milioni di lire.

Francia

(S) **Parigi**, 12 — Arthur Meyer, segretario generale del Comitato di soccorso per le vittime del terremoto di Calabria e Sicilia, ha ricevuto il dispaccio seguente:

« Ricevuto denaro. Abbiamo fatto importanti acquisti. Treno arrivato buon porto dopo eccellente viaggio. Abbiamo costituito commissione ripartizione con delegati tre Società, Croce Rossa francese, Croce Rossa italiana e rappresentanti autorità. Ci riuniamo oggi. Distribuzione generale comincierà subito dopo.

« Firmati: *Harcourt* e *Nantois* ».

(S) **Lione** 12. — La commissione degli agenti di cambio di Lione ha versato la somma di 1,000 franchi a favore dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria.

(S) **Parigi**, 12. L'Unione repubblicana della Camera ha votato mille fr. pei colpiti dal terremoto in Italia.

(S) **Parigi**, 12. Il totale delle somme raccolte sinora colla sottoscrizione nazionale promossa dal Comitato della stampa in favore delle vittime del terremoto in Italia ascende a fr. 714,886.

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 12 Il Consiglio municipale ha approvato all'unanimità un'offerta di 10,000 lire per le vittime del terremoto in Italia.

(S) **Budapest** 12. Il Comitato di soccorso a favore dei danneggiati dal terremoto della Calabria e della Sicilia, sotto gli auspici del cardinale Vaszary e dei Ministri Weckerle e Francesco Kossuth, ha deciso di formare Comitati locali nei capoluoghi di ciascun dipartimento per raccogliere le offerte.

Per opera del Ministro Kossuth, che mostra uno zelo instancabile nel voler portare aiuto al paese nel quale egli trascorse gli anni del suo esilio, i Consigli municipali di Pozsony, Sopron, Szeged e Szatmar e di altre città hanno votato da 1000 a 4000 corone ciascuno a prò dei danneggiati.

Fiume ha votato 10.000 corone.

Eleganti signore di Fiume domenica scorsa hanno preso il posto dei conduttori dei trams ed hanno venduto biglietti a favore delle vittime.

Oltre ad una rappresentazione di gala al grande teatro dell'Opera, che avrà luogo il 26, verrà dato anche un concerto, al quale prenderanno parte le più distinte signore di Budapest e verranno organizzate altre feste.

Tutti i giornali hanno aperto sottoscrizioni, che già hanno dato un risultato considerevole.

Kossuth ha raccomandato agli uffici dipendenti dal Ministero del commercio di fare grandi sforzi per destare l'interesse degli ungheresi per le vittime di Sicilia e Calabria.

Inghilterra.

(S) **Londra** 12. — Il Lord Mayor ha inviato all'Ambasciatore d'Inghilterra a Roma altre 37 mila lire sterline, delle quali 2 mila dovranno essere consacrate a soccorrere i nazionali inglesi vittime del terremoto.

Il Governo della Colonia di Victoria ha raccolto 4000 lire sterline per le vittime del terremoto in Italia.

S. U. d'America.

(S) **Londra** 12. — Il *Daily Telegraph* ha da New-York: Un concerto dato ieri sera all'Opera Metropolitana a beneficio delle vittime del terremoto in Italia ha fruttato oltre 75 mila franchi.

Le somme sottoscritte per lo stesso scopo ammontano sino ad oggi a 12 milioni e mezzo.

Il tenore Caruso, che ha cantato parecchi numeri nel concerto di ieri, è stato oggetto di grandi ovazioni.

Russia.

(S) **Pietroburgo** 12. — Il Metropolita Antonio ha autorizzato collette in tutte le chiese russe per le vittime dell'Italia Meridionale.

Sassonia

(S) **Berlino**, 12 — Il Re di Sassonia ha fatto rimettere la somma di 3000 marchi alla Sezione della Croce Rossa di Sassonia a beneficio delle vittime del disastro d'Italia.

La questione d'Oriente.

Austria e Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 12. — La maggior parte dei giornali del mattino rettifica la notizia data ieri che il Consiglio dei Ministri abbia respinto l'offerta dell'Austria-Ungheria di due milioni e mezzo di lire turche, nel senso che il Consiglio dei Ministri non ha preso decisioni.

Il giornale *Ikdam* dice che il Gran Visir ha solamente comunicato al Consiglio dei Ministri la proposta austro-ungarica, sulla quale darà domani spiegazioni alla Camera.

(S) **Londra**. 12. — I giornali hanno da Costantinopoli: Si crede che la Porta risponderà oggi all'offerta di due milioni e mezzo di lire turche fatta dall'Austria-Ungheria. Si ritiene che si addiverrà ad un accordo dopo l'accordo colla Bulgaria. La Porta ha fatto sapere a quest'ultima che la base dei negoziati deve essere il compenso da parte della Bulgaria per i danni materiali subiti dalla Turchia.

(S) **Vienna**, 12 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Il Gran Visir ha comunicato ufficialmente all'ambasciatore di Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, che ha discusso l'offerta dell'Austria-Ungheria con i suoi colleghi e che il Gabinetto l'ha accettata.

(S) **Vienna**, 12. Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli:

Si assicura che gli ambasciatori, compreso quello di Russia, Zinovieff, raccomandarono caldamente alla Porta di accettare l'offerta fatta dall'amb. Pallavicini.

Nel Consiglio dei Ministri sarebbe stata fatta qualche opposizione alla proposta dell'Austria-Ungheria, probabilmente da parte del giovane turco Hefik Bey, Ministro della Giustizia e principalmente da Ahmed Riza.

Si ritiene che la situazione generale politica e la situazione interna, specie in Asia Minore, divenuta grave in seguito alla carestia, alle rivolte dei briganti ed alla mancanza di autorità, abbiano concorso in special modo a vincere tale opposizione.

E' notevole il fatto che ieri l'ambasciatore Zinovieff avrebbe dichiarato alla Porta che la Russia non si associa alla politica della Serbia e vuole, senza riserva il mantenimento della pace nei Balcani.

Vienna, 12 — La *N. Fr. Presse* ha da Costantinopoli che la Porta ha accettato l'offerta dell'Austria-Ungheria e che l'Ambasciatore, dopo essersi recato dal Gran Visir, ha dichiarato al corr. della *N. F. Presse* che tutto è risoluto in modo soddisfacente.

Il boicottaggio delle merci austriache.

(S) **Vienna**. 12. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica il seguente dispaccio da Costantinopoli:

In seguito al boicottaggio delle merci austriache nei porti albanesi, le relazioni commerciali coll'Austria-Ungheria e i servizi di navigazione austro-ungarici sono completamente interrotti. Anche il servizio postale austro-ungarico subisce gravi danni. Nondimeno i commercianti sperano che il boicottaggio terminerà presto e cominciano a fare ordinazioni sotto riserva che il boicottaggio abbia termine.

A Smirne l'influenza del Sindacato del boicottaggio aumenta giornalmente. Le fatture di tutte le provenienze vengono accuratamente esaminate. Nondimeno alcuni Consolati presero contatto col Sindacato.

Politica franco-italo-africana.

A proposito di una corrispondenza da Bilma al *Temps* — rilevata pure dalla *Gazzetta di Colonia* — relativa a certe proposte di quel corrispondente per includere, mediante un'intesa coi giovani turchi, l'*hinterland* della Tripolitania col relativo Fezzan, nei possessi francesi, la *Tribuna* — che aveva fatto un commento un po' agro-dolce, accennando altresì a qualche differenza nell'interpretazione dell'accordo a tre riflettente la politica etiopica — ritorna ieri sera sul tema, spiegando chiaramente le sue brevi osservazioni nei seguenti termini:

« Innanzi tutto, quanto dicemmo non rappresenta che il pensiero del giornale e non interpreta nè pretende interpretare il pensiero di nessun altro. In secondo luogo non era diretto in alcuna guisa contro il Governo francese, la cui lealtà non abbiamo nessuna ragione di porre in dubbio ed i cui rapporti cordialmente intimi col Governo italiano sono ben noti, specialmente nelle circostanze attuali, così dolorose per l'Italia, che hanno destato in tutta la Nazione francese tanta espressione di simpatia.

« Le nostre osservazioni erano dettate essenzialmente da alcune notizie dirette al giornale il *Temps*, il quale in molte circostanze ha dimostrato di non dare la dovuta considerazione agli interessi italiani.

« Ci si fa giustamente osservare che questo giornale spesso ha polemizzato in opposizione decisa all'indirizzo del « Quai d'Orsay », come quando inveì violentemente contro l'Italia per la sua politica in Abissinia nel momento in cui i Governi italiano, francese ed inglese stavano per firmare l'accordo, e come quando recentemente, in mezzo allo stupore generale, intimò all'Inghilterra di istituire un esercito permanente sotto pena di vedere la Francia rinunciare all'« entente cordiale ».

« Certo noi crediamo di essere nel vero affermando, che nelle questioni africane, tanto abissine, quanto tripolitane, ci sono punti ancora non chiari tra Francia e Italia, ma riconosciamo volentieri che è bene lasciarli all'esame presto ed amichevole dei due Governi nella fiducia che vorranno e sapranno procedere di pieno accordo ».

Abbiamo voluto riprodurre le parole chiaramente esplicative della nostra consorella, perchè esse privano di ogni esca e tolgono ogni pretesto a polemiche inconcludenti, e più che mai uggiose in questi momenti.

Inconcludenti: perchè, se si dovesse prendere sul serio e correre appresso a tutte le fantasie dei corrispondenti che dalle oasi del Sahara (Impero di Giacomo I... Lebaudy) inviano in Europa temi di *geometria* coloniale, si correrebbe rischio di finire in una Casa di salute.

D'altra parte, pure ammettendo che possa sorgere in dati casi qualche differenza sul modo di interpretare il senso preciso, o la portata, di un patto o di una condizione contenuta in una convenzione, in un trattato o in un accordo, sia esso a due, a tre od anche a quattro, non è a dubitare, come del resto dice benissimo la *Tribuna*, che i contraenti nella loro lealtà siano i più competenti nel risolvere tali possibili differenze ed i più propensi ad eliminare qualunque possibile malinteso.

L'anno finanziario

Abbiamo, in un precedente articolo, esaminato l'andamento del commercio in Italia e all'estero durante il 1908; ora l'*Economiste Français* pubblica un articolo del Leroy-Beaulieu, nel quale si esaminano le condizioni finanziarie dei vari Stati, lasciate in eredità al 1909 dall'anno testè terminato.

Eccolo, per sommi capi.

Da quindici mesi, il mondo civile, ha traversato una crisi. Questa crisi è stata dapprima finanziaria e poscia commerciale e industriale.

Il suo punto di partenza fu in autunno del 1907 agli Stati Uniti, e di là, quasi immediatamente, si diffuse agli altri paesi.

Tutti, dal più al meno, ne hanno sofferto; naturalmente i più provati furono gli Stati Uniti, poi seguì l'Inghilterra del pari travagliata, quindi in misura minore la Germania, la Francia ec.

Inutile ripetere le cause, già note, di questa crisi. Da prima si volle attribuire, per quanto riguarda gli Stati Uniti, ad un difettoso sistema di banca e alle deficienze del sistema monetario. Era un giudizio sbagliato. Certamente i difetti del sistema bancario e monetario degli Stati Uniti hanno contribuito a precipitare ed accentuare la crisi, specie nel suo primo periodo; ma le cause effettive devono cercarsi altrove.

Questa crisi, per l'America del Nord, è stata in realtà, una crisi di crescenza, di eccesso di ambizione industriale, cioè di esagerazione di intraprese, che ha fatto spendere più dei capitali disponibili.

Fu anche una crisi d'inflazione generale dei prezzi. Di qui la necessità di fermarsi nelle imprese temerariamente moltiplicate, di rallentare la produzione divenuta eccessiva, ed i cui prezzi allontanavano il consumatore.

Tutti i paesi, come si è detto, subirono più o meno, la ripercussione dell'America, giacchè quasi tutti erano colpevoli di un uguale peccato.

Dopo quindici mesi, a che punto siamo?

Si è detto che la crisi era duplice: finanziaria da una parte, industriale e commerciale dall'altra. Vi è un primo punto che si può ritenere come certo, ed è che la crisi finanziaria è quasi totalmente scomparsa. Essa, dopo alcune settimane di grande acuità, fu in generale breve e relativamente benigna. Non vi sono stati in Europa nè grandi disastri di banca, nè crollo di Società importanti.

Così questa crisi finanziaria, quasi universale, non ha causato che poche perdite di capitale; alcuni imprudenti sono stati colpiti e rovinati, ma in generale i capitali perduti sono stati pochi. Non vi è possibile paragone coi disastri finanziari della Borsa di Vienna del 1873, del *krach* di quella di Parigi del 1882 e della caduta della Casa colossale e secolare Baring del 1889.

La crisi finanziaria è oggi definitivamente chiusa agli Stati Uniti ed in Europa.

Il 1908, anno di raccoglimento, ha rialzato il credito di quasi tutti i fondi di Stato. I valori industriali avendo perdute la loro seduzione, i fondi di rotazione del commercio e dell'industria essendo divenuti sovrabbondanti, in seguito alla riduzione della produzione e al ribasso dei prezzi, ne è risultato che il pubblico si è rivolto a preferenza ai valori a reddito fisso.

Da ciò proviene il rialzo dei corsi, nonostante le vicende politiche dell'anno scorso, poco propizie.

E' notevole però che i fondi di prim'ordine hanno approfittato meno di quelli di second'ordine, del movimento di ripresa che ha caratterizzato lo scorcio del 1908.

Il pubblico si rassegna difficilmente ad un reddito del 3 0[0]. E' così che i Consolidati inglesi non si sono mossi, anzi si sono un po' ripiegati durante l'anno. Gli è che l'Inghilterra non apparisce più una Nazione intangibile, come fu considerata per tutto il secolo XIX.

I vari fondi continentali di prim'ordine, come le Rendite francesi, il Consolidato italiano, la Rendita belga, sono calmi, e danno dal 3 1[4] al 3 1[2] per cento di reddito. Gli altri buoni fondi degli Stati neutri, gli Svizzeri, gli Scandinavi, forniscono ancora da 3,60 a 3,70 per cento. Finalmente i fondi più esposti alle vicissitudini del mercato, ma tuttavia valori solidi, come i Russi, gli Austriaci l'*Exterieur* spagnuolo, sono seducenti, in quantità moderata, coi loro redditi da 4 1[4] a 5 0[0].

E' probabile che il 1909, se si riesce, come è da sperare, ad evitare conflitti internazionali, consoliderà e svilupperà tutti questi corsi. E ciò avverrà del pari per le principali obbligazioni.

I capitalisti hanno ancora davanti molte facilitazioni per collocare i loro fondi disponibili a circa 4 0[0] netto.

Non è però sicuro che ciò duri sempre. Tuttavia, dati gli enormi bisogni di capitale dell'America del Nord, ed un poco anche dell'America del Sud, e quelli delle contrade asiatiche, in via di trasformazione, non pare che il saggio dell'interesse, pure avendo una tendenza a indebolirsi, debba ritornare rapidamente al basso livello toccato dal 1890 al 1900.

Checchè ne sia, la crisi finanziaria può essere oramai considerata chiusa nei due mondi.

ECONOMIA E CREDITO.

Le Associazioni in Inghilterra

Londra, 10 — Il Controllore gen. delle Ass. di risparmio in Inghilterra ha pubblicato il suo rapporto, che presenta le seguenti risultanze interessanti:

Le Società di M. Soccorso contano 14.606.968 soci e possiedono fondi per 1315 milioni e mezzo di fr.

Le Società edilizie e di costruzioni contano 616.729 soci ed hanno un capitale di 1806 milioni e 1[2] di fr.

Le Società cooperative noverano 2.467-806 membri con un capitale disponibile di 1324 mil. di fr.

Le Società di compensazione e prestiti agli operai comprendono 136.944 soci con un capitale di 11 milioni e 300 mila fr.

Le Casse di risparmio postali contano 10.332.784 depositanti con un capitale di fr. 4374 milioni e mezzo.

Le Casse di garanzia hanno 1.759.328 soci con un capitale di 1545 milioni e 200.000 fr.

Le Società ferroviarie comprendono 64.126 soci con un capitale di 146 milioni e 600.000 fr.

In complesso nelle istituzioni di risparmio inglesi, sotto l'una o l'altra forma sono interessate 31.703.617 persone per un totale di 10670 milioni e 250.000 fr.

E' notevole, dice il rapporto del Controllore generale, come negli ultimi anni il risparmio inglese si è specialmente rivolto alle Società edilizie, le quali dal 1899 al 1906 hanno costruito non meno di 46.527 case.

Le costruzioni navali nel 1908.

Il *Lloyd Register* constata come le costruzioni per la marina mercantile in Inghilterra nell'anno 1908 presentano una grande diminuzione in confronto al 1907.

Infatti mentre nel 1907 si costruirono 433 navi a vapore della complessiva portata di 968,830 tonnellate, nel 1908 se ne costruirono soltanto 360 con una portata totale di 764,520 tonn.

— Il secondo posto per importanza di costruzioni navali lo tenne la Germania con 58 navi: il terzo gli Stati Uniti con 51; il quarto l'Olanda con 49.

Vengono poscia: Norvegia con 26 navi; Francia con 19; Austria con 16: Giappone con 14; Italia con 11; Svezia con 5; Belgio con 4: Danimarca con 3; Spagna con 1.

Al 31 dic. 1908 si trovavano in costruzione navi da guerra per un tonnellaggio complessivo di 200,000 tonn.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 dic.bre 908	20 dic.bre 908
Ris. (Moneta metallica . L.	1038797000	1041715000
Ris. (Cambiali estere . . »	86,829,000	87,205,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	14,795,000	14,993,000
Portafoglio e anticip. »	433,167,000	431,728,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici. . . . . »	169,806,000	168,759,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	32,422,000	31,866,000
Spese, tasse, sofferen. »	12.077.000	12.189,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1369525000	1353297000
Debiti a vista . . . . . »	129,355,000	132,769,000
Conti corr. non esig. . «	73,474,000	79,370,000
Rendite del corr. eserc. «	32,313,000	33,155,000

Banco di Napoli.

Situazione al 20 Dicembre 1908.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 70.55 0[0]

	L.	cent.	Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. — in più	in meno
Attivo.				
Riserva metallica L.	278,848,673	07	171	
Portafoglio sull'Italia »	110,064,981	39	1797	
» sull'estero »	43,746,958	34		98
Anticipazioni »	23,339,049	64	189	
Tit. di Stato o garentiti »	82,734,416	37		
Partite immobilizzate »	28,035,053	55		34
Spese dell'esercizio »	4,932,214	36	143	
Passivo.				
Circolazione »	366,705,000	—		5803
Debiti a vista »	50,332,168	08	752	
Conti correnti fruttiferi »	35,617,032	89	646	
Fondi accantonati *(per memoria)* »	35,478,965	19		
Rendite dell'esercizio »	12,158,948	98	578	

Consiglio Sup. della Marina Mercantile

Membri designati.

5. *Scelti fra le persone più versate nelle discipline giuridiche ed economiche, che hanno attinenza con l'industria della navigazione.*

On. Boselli avv. Paolo, *presidente*.
On. Ariotta comm. Enrico, *v. presidente*.
On. Chimienti prof. Pietro.
Prof. Supino Camillo, dell'Università di Pavia.
Prof. Majorana Dante, dell'Università di Catania.

6. *Scelti fra i componenti le Società di navigazione e gli armatori.*

Capuccio cav. Luigi, armatore di Torino.
Capomazza Emilio marchese di Campolattaro.
Crespi comm. Agostino, condirettore Navig. Gen. italiana.
Brunelli cav. Domenico, amm. delegato Società di Navig. *La Veloce*.
Sbbadini comm. Renzo, cons. di Amm. Società di Navig. *Lloyd Italiano*.
Accolti-Gil cav. Biagio, cons. di Amm. Società di Navig. *Puglia*.

3. *Scelti a turno fra i componenti delle Camere di commercio delle città marittime.*

Coen comm. Giulio, pres. Camera Venezia.
Piaggio ing. Carlo, cons. Camera Genova.
Astarita cav. Tommaso, cons. Camera Napoli.

2. *Scelti fra i direttori delle Casse degli invalidi della Marina mercantile.*

Adelfio cav. Vincenzo, Direttore Cassa Invalidi Palermo.
Ardisson cav. Francesco, Direttore Cassa Invalidi Livorno.

Un direttore di cantiere di costruzioni navali

Pattison cav. Giovanni Alfredo, di Napoli.

Due capitani di lungo corso in qualità di rappresentanti dei capitani marittimi.

Corraja cap. Ignazio, di Palermo.
Mazzella cap. Giuseppe, di Procida.

Un rappresentante dei macchinisti navali

Bogianchino avv. Temistocle, di Genova.

Un rappresentante dei lavoratori del mare e dei porti.

Carosini Casimiro, di Genova.

Un rappresentante dei pescatori.

Gianni Giuseppe, marinaio autorizzato alla pesca illimitata, di Chioggia.

Membri di diritto.

Faravelli comm. Luigi Giuseppe, contrammiraglio, direttore generale personale e servizio militare Ministero Marina.
Valsecchi comm. Giuseppe, maggior generale Genio navale, id. costruzioni navali.
Bruno comm. Carlo, direttore generale della marina mercantile.
Varvelli comm. Giovanni, reggente la Direzione generale delle Gabelle.
Calcagno cav. uff. Beniamino, maggior generale medico R. Marina, capo dell'Ispettorato sanitario militare marittimo.
Belloc comm. ing. Luigi, ispettore delle industrie.
Civalleri comm. Carlo, ispett. sup. dei servizi marittimi al Ministero poste e telegrafi.
Bertolla comm. Cesare, capo divisione *Affari commerciali* al Min. affari esteri.
Montemartini prof. Giovanni, capo divisione *Ufficio del lavoro* al Min. agr. ind. e comm.
Scribanti prof. ing. Angelo, direttore R. Scuola sup. nav. di Genova.
Vaccaro cav. uff. Federico, direttore del *Registro italiano*.
Bolla comm. Marcello, dir. gen. del Demanio.
Manganella comm. Raffaele, id. Min. LL. PP.
Franzetti comm. Carlo, dir. gen. per l'istruzione media, delegato del Min. P. I.
On. Materi avv. Francesco, delegato del Consiglio dell'Emigrazione.
Olivieri cav. uff. Antonio, ispettore del Corpo delle Capitanerie di porto.

Atti del Governo

R. Marina — Movimenti: Ten. col. comm. Alfonso De Angelis dal C. Economato Dir. costruz. Spezia al Commiss. Spezia (Capo. sez. sussistenze).
Magg. comm. Ruggero Di Vito dal Commiss. Spezia al C. Economato Direz. costruz. Spezia.
Capit. comm. ff. Pasquale Cirillo dalla Direz. Artigl. Napoli al Commiss. Spezia.
Capit. comm. Mariano Guardati dal Commiss. Napoli alla Dir. Art. Napoli.
Tenente macch. Guido Capitò dalla « Dandolo » alla « A. Doria » — Id. Ugo Meneguzzi dalla id. alla id. — Id. Amedeo Rossi dalla id. alla Scuola macchinisti.
Il cap. medico Carlo Pontecorvo imbarca a Napoli sul pir. « Venezia » per New-York in servizio di emigrazione.
Il cap. medico Alberto Grandinetti è trasferto al 1° dip. e destinato alla difesa locale del Varignano in sostituz. del pari grado Giovanni Angeloni, che imbarca sulla r. nave « Pisa ».
Il ten. medico Vincenzo Narciso imbarca sulla r. nave « Governolo » in sostituz. del pari grado Raffaele Salutari.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Bergamo 12. — Presso il paese di Lovere circa 60 metri di strada provinciale sprofondarono ieri nel Lago di Iseo. Grandissimo fu lo spavento della popolazione. Per fortuna non vi è da deplorare alcuna vittima umana.

Belluno. 12. — Inviati dal Ministero dei LL. PP. si sono recati nella valle di S. Lucano l'ing. Monticolo di Firenze e l'ing. Maioli del locale ufficio del Genio civile, allo scopo di determinare la località più conveniente per costruire le case che dovranno ricoverare i superstiti dei villaggi di Pra e di Lagunaz.

(S) **Genova.** 12. Il senatore Erasmo Piaggio ha scritto al Sindaco di Genova offrendo diecimila lire da destinarsi per metà all'Albergo dei fanciulli ed altre istituzioni cittadine, che prenderanno cura dei piccoli derelitti di Calabria e di Sicilia e l'altra metà al Patronato degli orfani testè costituitosi a Roma.

Nell' Italia Centrale.

Firenze. 12. — La città nostra fu ieri funestata da due gravi fatti di sangue. Il fiaccheraio Pietro Semplizzi, venuto a rissa con due giovinotti, certi Egisto Pompili e Gino Baronti, feriva mortalmente il primo e gravemente il secondo. L'altro fatto avvenne sulla piazza di Peretola. In una violenta rissa, sorta per gelosia di donne, rimaneva morto il fattorino del tram Eugenio Bacci. Un fratello del Bacci, a nome Vittorio fu mortalmente ferito.

Pistoia, 12. — Presso la Casina Sant' Anna, sul valico principale della nostra montagna pistoiese, sono stati rinvenuti i cadaveri di due giovani morti in seguito al freddo e alla tormenta.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 12. — L'ammiraglio Spery, che trovasi a bordo del *Connecticut* ha fatto una visita al Sindaco, al quale annunciò per il giorno 18 l'arrivo di una nave-soccorso americana, carica di vettovaglie ed indumenti pei profughi, partita nei giorni scorsi da New-York a cura del Governo degli Stati Uniti.
Il Sindaco ringraziò a nome della città e dei beneficati.

Capua, 12. — Il tenente Vacinanza Giacinto, del 42° fanteria, mentre visitava ieri un camerone nel quale sono ricoverati molti profughi messinesi, rimproverò uno di essi, tal Manna Vincenzo, venteune, stato assunto come infermiere, perchè usava modi inurbani.
Il Manna gli si lanciò contro e gli inferse tre pugnalate. Il povero ufficiale è in fin di vita.

TERREMOTO IN SICILIA E IN CALABRIA

Rapporto del Commiss. gen. a Messina.

Il generale Mazza telegrafa da Messina al Presidente del Consiglio dei Ministri che, malgrado le ricerche più diligenti, nessuno fu più estratto vivo dalle macerie. Continua la sepoltura dei cadaveri che ieri furono inumati in numero di 24.

Fu disposto per la distribuzione dei viveri nell'interno della città fino a che non saranno costruiti appositi baraccamenti esterni, la cui costruzione viene affrettata per quanto è possibile.

Procede sollecitamente la costruzione di baracche per gli uffici e per la sistemazione delle truppe nella dislocazione provvisoria intorno alla città.

Le truppe di terra sono coadiuvate dagli equipaggi delle navi nella costruzione di baraccamenti e nell'assistenza.

Nelle zone rispettive la marina provvede al trasporto e sbarco dei viveri, medicinali e materiale di costruzione.

E' attiva la distribuzione dei soccorsi da parte di Comitati nazionali ed esteri, fra cui quello austro-ungarico, benemerito per la efficace opera prestata ai profughi ed ai feriti di Catania.

Sono giunti a Messina il senatore Frola ed il generale Cerri del Comitato torinese, per concertare la distribuzione più conveniente dei soccorsi a Messina e dintorni.

I magazzini del Circondario di Messina provvedono ogni giorno complessivamente 64 mila razioni alle popolazioni. Per assicurare la regolare distribuzione dei viveri e del legname è stato disposto che le richieste siano presentate dal Sindaco di ciascun Comune per tutti i suoi amministrati e sia egli incaricato della distribuzione.

Rapporto del generale Mazzitelli

Il gen. Mazzitelli ha telegrafato iersera da Reggio C. all'on. Giolitti:

Oggi fu estratto dalle macerie un bambino di cinque anni in discrete condizioni, salvatosi in un sottoscala.

Continuano gli scavi ed il ricupero dei registri e documenti degli uffici, la inumazione dei cadaveri e la ricostruzione di baracche.

A Pellaro e Lazzaro sono state organizzate le cucine economiche. Colonne mobili di soccorso, provvedute di viveri e vestiario, percorrono la zona montana.

Domani sarà iniziato lo sgombero di 150 feriti da Catona e Villa San Giovanni per la linea tirrena con un treno speciale della Croce di Malta.

Sono giunti la nave americana *Colgoa* e il piroscafo *Manin* del Comitato veneto-trentino, diretto dal conte Foscari, con provvista di tavole, viveri e indumenti.

Lo stato sanitario è soddisfacente, nonostante le cattive condizioni atmosferiche e la pioggia insistente nelle ultime 48 ore. La disciplina e lo spirito delle truppe sono ottimi. Le popolazioni sono calme. Comincia il risveglio economico con l'apertura di esercizi pubblici.

In Calabria.

(S) **Reggio Calabria** 12. — Verso mezzogiorno il sottoten. Dadier del 19° fant. con due pompieri napoletani è riuscito ad estrarre viva ed incolume dalle macerie in via Fata Morgana una bambina di tre anni, di cui non si conosce ancora il nome.

(S) **Reggio Calabria** 12. — Si sono formati quattro Comitati per organizzare quattro posti di cucine economiche che saranno impiantati uno all'Asilo infantile, uno al Conservatorio della Provvidenza, un altro al Seminario e l'ultimo nella Borgata Sbarre. Ogni Comitato dovrà fornire non meno di tremila boni, di cui un decimo dovrà essere devoluto ai poveri e gli altri nove decimi saranno distribuiti a pagamento. I boni danno diritto a razioni composte di minestra, pane e carne. Gli stessi Comitati provvederanno alla distribuzione degli indumenti pervenuti mediante il *New-York*, che si trova ancorato in rada a disposizione del gen. Mazzitelli: questi ha preso gli opportuni accordi col Commissario prefettizio Cerboni perchè gli indumenti pervengano alle famiglie prive di tutto.

Il *Daniele Manin* porta 80.000 tavole e provviste di ogni genere del complessivo valore di lire 300.000.

L'inviato del Comitato bergamasco Pro-Calabria, Giosuè Magni, si è recato ieri a San Roberto Calabro per condiuvare l'impianto dell'ospedale numero 7 della Croce Rossa, Sezione Bergamasca: in quell'ospedale sono state compiute importantissime operazioni chirurgiche.

La squadra dei pompieri di Bergamo ha operato parecchi salvataggi. E' attesa un'altra rappresentanza del Comitato bergamasco per la distribuzione del materiale di soccorso che comprende anche 600 coperte.

Si attende per oggi il marchese Nunziante, consigliere d'amministrazione delle Ferrovie, che viene per esaminare i provvedimenti da prendersi in favore delle vedove e degli orfani degli agenti ferroviari vittime del terremoto.

E' giunto Don Luigi Orione, superiore generale della Congregazione della Divina Provvidenza che viene a raccogliere gli orfani che saranno distribuiti secondo l'età e gli studi: Don Luigi Orione agisce d'accordo con parecchi vescovi della Calabria fra cui mons. Lafontaine di Cassano Jonio e mons. Morabito di Mileto che intendono aprire scuole professionali e colonie agricole pro-infanzia derelitta coll'intento di trattenere nelle zone calabresi immuni dal disastro il maggior numero possibile di orfanelli ed impedire lo spopolamento di questa regione fertilissima.

Oggi arriveranno mons. Lombardi e il marchese Visconti-Venosta.

E' giunto un carro con undici colli specialmente destinati ai fanciulli, spediti da S. M. la Regina Madre.

(S) **Reggio,** 12. Oggi è giunto l'incrociatore corazzato inglese « Lancaster » che riparti poco dopo per Messina.

(S) **Reggio,** 12. E' giunto il march. Nunziante, cons. di ammin. delle ferrovie, il quale ha distribuito alle vedove degli agenti sussidi in denaro, promettendo che gli orfani saranno ricoverati e mantenuti a spese dell'amministrazione in Istituti di beneficenza.

Sono stati ritrovati molti importanti documenti di uffici, tra cui quello ferroviario, mercè l'opera efficace dei pompieri di Roma, guidati dall'avv. Palmisano, segr. part. del defunto capo divisione cav. Rocca.

Il cadavere del cav. Rocca si è rinvenuto insieme a quello della moglie, figlia del senatore gen. Sismondo.

Servizio ferroviario sulla linea del Jonio

Nella mattinata di ieri 11, e cioè con un giorno di anticipo, rispetto alle ultime previsioni, è stato compiuto il ponte provvisorio sulla fiumarella di Lazzaro presso Reggio e perciò da ieri stesso alle ore 14 è cessato il trasbordo ed è stato riattivato il regolare transito dei treni sulla linea Jonica fino a Reggio.

La ferrovia tirrena.

(S) **Reggio Calabria,** 12. — Si continuano i lavori di riparazione sulla linea tirrena, che si spera di poter riattivare il giorno 14 corr. da Bagnara a Villa S. Giovanni e poco dopo da Villa S. Giovanni a Reggio. Intanto anche sulla linea tirrena possono circolare i treni di servizio.

Nella Sicilia.

Da Messina

(S) **Messina.** 12. — Anche ieri il tempo è stato pessimo; l'acqua caduta a torrenti ostacolava il lavoro.

Le scosse continuano frequenti. Ieri alle 4,30 e alle 7,17 ve ne furono due forti, che non produssero panico, essendosi la popolazione ormai abituata ai movimenti del suolo.

I registri dello Stato Civile sono andati assolutamente distrutti, non solo in seguito alla rovina del Municipio, ma specialmente a causa dell'incendio che imperversò dopo il terremoto. Però esiste alla Procura del Re un duplicato dei registri stessi e, da osservazioni fatte dal Procuratore del Re, avv. Cosentino, sembra debbano trovarsi intatti.

Così i superstiti di Messina potranno ricostituire il loro stato civile.

* *

Col postale da Napoli è partita per ritornare a Firenze la Scuola di applicazione di sanità militare, giunta a Messina il 30 dicembre e posta con tutti i suoi ufficiali sotto la direzione del colonnello medico Morino, per prestare soccorso ai feriti.

Ufficiali ed allievi gareggiarono di zelo nel compiere l'opera pietosa. Il gen. medico Ferrero, direttore dei servizi sanitari, dando loro il saluto di commiato, ebbe calde parole di encomio per tutti, felicitandosi che la Scuola di applicazione abbia dato una nuova e splendida prova.

(S) **Messina,** 12. — Il comm. Lutrario, v. direttore gen. della Sanità, ha visitato la stazione marittima di disinfezione di Messina, che non ha subito danni apprezzabili, onde da domani potrà essere riattivato il servizio relativo, se sarà ultimato lo sgombro dei materiali ivi depositati dopo il disastro.

(S) **Messina,** 12. — Stamane il commissario del Municipio, De Berardinis, il colonnello del Genio militare, il prof. Lutrario, il comandante dello Stato Maggiore Graziani ed il deputato Micheli si recheranno a scegliere la località più adatta nelle vicinanze della città per iniziare la costruzione di baraccamenti capaci di dar ricovero a tremila superstiti.

Oggi il comando generale passa dal « Duca di di Genova » sul piroscafo « Sardegna ».

Il tempo continua variabile: da ieri non sono state avvertite scosse.

Continua a manifestarsi la vita della nuova città. Prosegue l'esportazione degli agrumi; i rivenditori vanno attorno vendendo latte, verdure e commestibili; si apre all'esercizio qualche rivendita improvvisata, specialmente bettole, in varii punti della città, in mezzo alle rovine.

— Il comm. Lutrario ha inviato oggi da Messina il seguente telegramma al Presidente del Consiglio on. Giolitti.

« Informo V. E. che fu ricostituito il servizio di assistenza sanitaria per la popolazione civile con l'assunzione di 4 medici condotti per la città e di altri 17 per il suburbio.

Si va ripristinando il servizio di vigilanza sanitaria con l'assunzione di due medici condotti dei dintorni e dell'ufficiale sanitario.

Si va intensificando il servizio di nettezza pubblica, di disinfezione e di seppellimento con personale civile adibendovi 60 agenti sotto la diretta direzione dei superstiti dell'ufficio d'igiene.

Stamane in compagnia delle autorità locali ho scelto l'area su cui sarà impiantato il primo nucleo di padiglione Doker da adibirsi ad uso di ospedale civile. Accanto sorgerà la stazione di disinfezionamento nella quale sarà adibita la stufa Thursfield qui esistente.

Occorrebbe però l'invio di otto pompe Gatteschi di dieci apparecchi alla formalina con la scorta del relativo disinfettante che saranno in parte destinate anche a Reggio.

Fra qualche giorno cominceranno a funzionare tre farmacie civili.

Le condizioni sanitarie della popolazione civile continuano soddisfacenti.

La Direzione generale di sanità ha disposto l'immediato invio del materiale profilattico richiesto.

Il Tribunale militare.

E' stato così composto: Pres. col. cav. Ferri, 89° fant. — Giudici: ten. col. cav. Paolantonio del genio, maggiori Poracco dei bersaglieri, Diliberto d'artiglieria, capitani Bianco d'artiglieria e Bivona dei bersaglieri; giudici supplenti: maggiori Passapinoni del genio, Genna di fanteria, capitano Congano, tenente Pedrotti e sottotenente Marrone tutti di fanteria.

Avvocato fiscale militare Chiappirони Lionello, avvocato fiscale Desay Francesco, segretari Agus avv. Alfredo, Cavallaro dottore Andrea e dottore Fluiti.

Il Tribunale terrà udienze giovedì e venerdì prossimi per giudicare 14 imputati di furti e di oltraggi. Nessun soldato si trova fra i giudicabili.

(S) **Messina,** 12. Da ieri il comm. Lucio, isp. gen. dell'Istruzione, si è messo all'opera pel ricupero del materiale scientifico dell'Università.

A questo scopo il R. Commissario De Berardinis gli ha concesso una squadriglia di pompieri.

La Commissione incaricata di visitare le località per i baraccamenti a ricovero di cinquemila persone si è recata oggi fuori la porta Zecra ed ha fissato i criteri che saranno sottoposti all'ing. Simonetti, capo del nuovo ufficio speciale.

L'arrivo del Duca di Connaught.

(S) **Messina,** 12. Il Duca di Connaught, fratello del Re Edoardo, è arrivato stamane a bordo della nave *Aboukir* e si è recato a salutare il generale Mazza, ha fatto il giro della città andando sulle rovine presso il Consolato inglese, ove ha fatto fare degli scavi dai marinai.

Colpito dall'intensità del disastro il Duca ha espresso più volte il suo profondo cordoglio.

Echi del genetliaco della Regina

(S) **Messina,** 12 — In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena, il R. Commissario del Municipio, De Berardinis, ha inviato alla Dama di Corte il seguente telegramma:

« A S. M. la Regina, che con pietoso slancio di esemplare abnegazione volle colla sua presenza confortare questa sventurata terra, a nome dei superstiti, invio l'espressione di riverente gratitudine e gli auguri riconoscenti dei feriti, che numerosi ebbero dalla Maestà Sua conforto e sollievo. »

Il R. Commissario ha ricevuto la seguente risposta:

« Con animo vivamente commosso S. M. la Regina ha ricevuto l'omaggio di cui V. S. si è reso interprete a nome dei superstiti feriti messinesi, ai quali si volgono costanti i ricordi ed il pensiero della Maestà Sua.

« La nostra Sovrana esprime a Lei per tutti la propria profonda riconoscenza.

« La Dama di Corte di serv.: Cont. *Trinità*. »

Abbassamenti nello stretto di Messina

(S) **Catania,** 12. Il prof. Riccò, dir. dell'Osserv. di Catania ed Etneo telegrafa all'*Agenzia Stefani*:

Sono tornato dalla Calabria, ove ho constatato che anche le banchine e i fabbricati attigui all'approdo del *ferry-boat* di Reggio sono molto abbassati. La punta della nuova gettata è sotto il mare.

Il maremoto del 28 dic. ha raggiunto metri 2,25 a Villa San Giovanni; 3,80 a Pellaro ed a Lazzaro anche di più; a Messina 2,80 ed a Catania 2,70.

I danni prodotti dal terremoto a Reggio ed a Villa sono alquanto minori di quelli prodotti a Messina.

I capitani marittimi confermano che sono avvenute variazioni nel fondo dello Stretto.

Comitato romano

Oblazioni pei danneggiati dal terremoto.

Versamenti fatti alla Tesoreria com. il 10 e 11 gennaio 1909:

	Lire		Lire
Un Coop. Scalp. ed Ornatisti	144.—	Circolo Rep. L. Marini	50.—
Soc. pers. sub. Mun. Roma	100.—	Istituto Nazionale Umb. I.	500.—
Pers. Nett. Urb.	60 —	Dal *Messaggero*	5.798.76
Sen. Monteverde	50.—	Delegaz. VIII	909.70
Un. C. Trastevere	170.—	Op. offi. Gas	283.25
Cav. M. Menotti	2.000.—	Spazz. Can. N. U.	39.50
Operai della N. U. VI Deleg.	91.55	Operai N. U. (Esquilino II)	47.40
Comitato Borgo-Prati	1,967.15	Operai N. U. Borgo-Prati	25.25
On. Prefetto e impiegati Prefettura Roma	500.—	Dal « Giornale d'Italia »	17,456.30
Martorelli fl.	25.—	G. e V. Sibilia	25.—
Mengki A. (raccolte in Ostia)	180.—	A. Marucchi	10.—
Charles Messara da Parigi	100.—	Camera del lavoro a mezzo dell'Esattore Felice Apolloni	205.—
		Totale L.	30,192,31
		Somma precedente »	689,473,26
		Totale L.	719,665,57

Oblazioni versate alla Banca d'Italia.

Versamenti fatti alla Sede di Roma in data 11 gennaio.

	Lire		Lire
F. Vellee Parigi	500,—	Ma. H. Smaldere	10,000,—
Pesca benef. Ist. sup. Mag. Roma	1,145,—	1° soc. Com. St. Moritz	5,729,—
D. Dunn. Portland	15,400,—	R. avv. gen. erariale	801,—
N. N. per tramite B. Romana in liquidazione	1,500	Cons. ital. Stettino	3,000,—
Savings Bank of Cincinnati	10,000,—	Colonia Chicago	41,000,—
Cons. ital. Pensacola	345,—	Gior. Tribuna	14,540,35
Città Manchester	37,620,—	Piccolo Trieste	11,435,69
Com. di Sesto	500,—	Cons. ital. Konigsberg	6,00[illegible],—
Cons. idr. Setino	250,—	Ass. tecnici ruoli agg. Catasto	300,—
Podestà Gorizia	1,048,—	K. u. K. Hoheit Budweis-Boemia	200,—
Com. di Milazzo	200,—	Mun. Zagarolo	992,06
B.sa Stef. Cumbo	1,000,—	Mun. Licenza	200,—
Denys Parigi	1,000,—	Mun. Vetralla p. c.to Cassa Piatti e Az. Agr.	219,—
Comune Pola	1,563,75	Com. Fumone	200,—
M. Pietà di Trino Vercellese	1,000,—	Leg. i. Stokolma	9,777,77
Giornaletto Pola	2,000,—	B. Esp. Rio P. Genova	11,000,—
Frankf. Zeit.	30,000,—	Leg. it. Atene	1,002,—
Cir. Mar. Spezia	3,000,—	Borg. S. Nicolò	696,60
Com. Savigliano	200,—	C. Montecomp.	400,—
Com. Socc. B. di Lucca	1,000,—	Mun. Terracina	500,—
Giornaletto Pola	1,980,75	Nel Com. Atina	3,182,50
A. Praca s. p.	240,—	Com. Bassiano	400,—
Danesi M. Parigi	1,001,50	Acquapendente	1,276,91
C. S. Formia	2,734,65	Com. Sermoneta	201,—
Mun. Nemi	248,70	Id. Valentano	276,52
Sind. Ceccano	1,033,94	Priv. Pietrobur.	3,200,—
Id.	300,—	Cons. it. Norimb.	3,000,—
Es. Anticoli	500,—	Comit. belga	20,000,—
C. Car. id.	250,—	Etoile Belge	10,000,—
Mun. Voghera	10,000,—	C. it. S. Francisco	200,—
S. op. Castelplanio	280,—	Subotisc I. A. di Serbia	200,—
Comit. Belvedere Ostiense	200,—	Soc. an. Bagni e Cir. str. Montecarlo	25,000,—
Com. Montecelio	400,—	Gov. Ottomano	200,300,—
Com. Borgo	500,—	Uf. Cons. Breslau	982,40
Mun. Piperno	200,—		
Com. Volsco id.	379,—		
Esteva pel Gov. Messico	77,490,—		
			592,725.61
Somme inferiori a L. 200		L.	4,082.78
		Totale L.	596,808.39

A disposizione del Comitato nazionale sono pure pervenute alla Banca:

R. ambasc. a Parigi per terzo e quarto versamento	L. 196,192.35
R. Cons. Marsiglia per 4° e 5° vers.	7,014.—
Id. id. a Ginevra 1° vers.	2,000.—
Id. id. a Cette 1° vers.	2,004.—
Id. id. a Liverpool 1° vers.	40,256.—
Banque J. Allard e C.	1,002.—
« Piccolo » Trieste 3° vers.	10,926.16

Dalle città italiane.

Livorno 12, ore 18. — Sono giunti l'on. Orlando Salvatore, il cav. Sansoni Carlo e il dottor Liscia del Comitato livornese.

Recatisi all'ospedale furono accolti con dimostrazioni entusiastiche di riconoscenza dai feriti messinesi, salvati dalla squadra livornese.

Trovasi qui ricoverata la bambina Giovannina Tusa, denunziata sotto un nome errato; identificata dall'on. Orlando, fu riunita al padre, che è pure degente all'ospedale, inconsapevole di avere sotto il medesimo tetto la propria figlia.

I coniugi Pino, salvati dalle squadre livornesi, ricoverati in questo ricovero di mendicità ebbero la gioia di ritrovare accolti alla Villa Ada dell'on. Orlando due loro figli, creduti perduti.

Attendonsi domani le squadre di soccorso della pubblica assistenza e pompieri, reduci da Messina, e la squadra della Misericordia, reduce da Santa Eufemia di Calabria e Palmi.

Grosseto, 12. — Oggi il Comitato per l'inaugurazione della bandiera del Circolo monarchico locale ha versato al Comitato per le vittime del terremoto circa 2000 lire.

Queste rappresentano il risparmio effettuato per avere soppresso il banchetto dell'inaugurazione e il provento della conferenza che in quell'occasione tenne l'on. deputato Camera, cui si deve l'iniziativa di tale erogazione.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Tre novità accolte con favore nei teatri di New York.

The Easiest Way di Eugene Walter all'Hartford Theatre.

E' la storia di una decaduta stella teatrale che un *reporter* del Colorado ama e finalmente salva dalle insidie della vita di New York.

The Gamblers di Miss Alicia Ramsay.

L'intreccio si aggira sopra un tentativo di rovinare una giovane donna che ha contratto l'abitudine del giuoco. Essa è salvata da un giovane medico, che è anche un abile poliziotto.

The Blue Mouse, farsa dal tedesco dei signori Angel e Horst, che ha fatto molto ridere.

Lirica — Al *Metropolitan* di New-York in questi giorni hanno raccolto nuovi e meritati allori il tenore Bonci nell'*Elixir d'amore* ed il baritono Amato nel *Trovatore*.

— Ci scrivono da Malta che al *Teatro Reale* si è avuta un'ottima esecuzione della *Traviata*. I giornali lodano specialmente oltre il direttore maestro Augusto Poggi, la signora Dilli, il baritono Costantini e il tenore Botta.

— Un grande successo ha ottenuto al Reale di Madrid nei *Puritani* il baritono Cigada.

— Al San Carlo di Napoli la *Thaïs* ha avuto esito trionfale, soprattutto per l'arte squisita di Mattia Battistini, un mirabile *Atanaele*.

Nella parte di protagonista fu molto apprezzata la giovane signorina Granville.

Anfiteatro Corea. Il concerto straordinario diretto da Pietro Mascagni richiamò ieri sera molto pubblico. L'intero programma fu applauditissimo ed al geniale maestro vennero fatte entusiastiche acclamazioni per la sua straordinaria direzione.

Il Grande Concerto a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Il Grande Concerto di beneficenza promosso dalla Associazione della Stampa periodica italiana si può ormai considerare come un avvenimento artistico di eccezionale importanza.

La partecipazione certa dei nostri più grandi artisti lirici, quali la Kruceniski, l'eletta artista che ha, come sempre, ora trionfato al Costanzi; la Makaroff; la Giacchetti che, nuova per Roma, affronta per la prima volta il nostro pubblico in questo Concerto; il De Lucia, il De Luca, l'Anselmi e il Marconi sono garanzia assoluta di straordinario successo.

Il De Lucia, che ha ovunque suscitato tanti entusiasmi, viene espressamente da Napoli per prender parte al Concerto; il Marconi delizierà ancora una volta il pubblico romano, e così pure il De Luca, l'applaudito baritono nella *Dannazione di Faust* al Costanzi. L'Anselmi non ha bisogno di presentazioni: è uno dei più grandi tenori della nostra scena lirica, conteso dai principali teatri d'Italia e dell'estero per la sua voce calda ed insinuante.

A questa forte ed eletta schiera d'artisti italiani, si aggiunge il grande tenore Francesco Rosselière, scritturato per la prossima grande stagione d'opera di Montecarlo, che viene appositamente da Parigi per cooperare al miglior successo della serata.

Al piano interpreterà da par suo un pezzo di musica Giovanni Sgambati.

L'orchestra sarà quella valorosa del Corea, una delle principali orchestre d'Italia, e direttori ne saranno i più grandi maestri. Il Balling, tedesco, è già conosciuto ed apprezzato dal nostro pubblico per l'interpretazione e la direzione felicissima della *Walkiria*. Il Ribera, wagneriano colto e studioso, è uno dei più apprezzati maestri spagnuoli I nomi di Martucci — del Conservatorio di Napoli — e di Pietro Mascagni non hanno bisogno di illustrazione. Al maestro Polacco il pubblico del Costanzi ha già rinnovato la sua entusiastica ammirazione alla prima della *Dannazione di Faust*.

Al piano i maestri Bustini, Martino e Molinari.

Il conte di San Martino che ha assunta la Direzione artistica del concerto, sta compilando d'accordo con i direttori d'orchestra e cogli artisti un programma che riuscirà artisticamente attraente e che rimarrà memorabile.

La presidenza dell'Associazione della Stampa ha stabilito dei prezzi relativamente modesti onde assicurare il più proficuo risultato.

Stante la grande richiesta di biglietti per il Grande Concerto che promosso dall'Associazione della Stampa Italiana a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria, avrà luogo la sera del 15 corrente al Comunale Anfiteatro Corea, e ad evitare un prevedibile affollamento di gente è stato stabilito che la vendita dei biglietti per palchi, poltrone di platea e sedie abbia principio mercoledì 13 alle ore 10 all'Ufficio Viaggi (Tourist Office) dell'Associazione Nazionale pel Movimento dei Forestieri, Corso Umberto I n. 372-375.

Per gli altri posti, la vendita sarà fatta, a cominciare dal giorno suddetto, al botteghino dell'Anfiteatro Corea in via dei Pontefici.

Diamo i prezzi pel concerto: Palchi L. 50 - Poltrone, 7 - Sedie, 4 - Anfiteatro (posti numerati), 3, Galleria 1 tutto oltre l'ingresso di L. 3 - Loggione L. 3.

Per il presente concerto non sono valide nè le tessere, sia di abbonamento che di qualsiasi altro genere, nè i biglietti dei libretti a serie.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Bises Silvio*** proprietario della Ditta Prospero Bises, tessuti e manifatture, via delle Maratte 62. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 130,579, passivo lire 127,775.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Mario Bonelli, via Mercede 50. Prima adunanza dei creditori 30 genn. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 febbraio. Chiusura 2 marzo.

Filippucci Ernesto, mercerie, via della Scrofa 11. Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 23,621, passivo 40,526,30.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Filippo Bucci, Via XX Settembre 49. Prima adunanza dei creditori 30 genn. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 febbraio. Chiusura 2 marzo.

Tacchi Pompeo, farmacia, viale della Regina 143-145. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 6,615,70, passivo lire 29,549,46.

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio Fioravanti Giusto Arbace, piazza della Pigna 5. Prima adunanza dei creditori 20 gennaio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 febbraio. Chiusura 2 marzo.

Domenici Cesare, già con negozio di pellami e [illegible] in piazza Barberini 21 ed attualmente con ufficio di rappresentanza in via Ennio Quirino Visconti 51-5[illegible]. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 52,392, passivo 71,47[illegible].

Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio rag. Benvenuto Bonasso, Corso Vitt. Emanuele 3[illegible].

Prima adunanza dei creditori 30 genn. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 febbraio. Chiusura 2 marzo.

Società idraulica tedesca e dei soci ***Holtz Riccardo*** ed ***Ulrico***, macchine idrauliche ed accessori, via dei Cardello 15. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 194,[illegible]8.84, passivo L. 138,864.45. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio, avv. Domenico Posta, via della Colonna, 41. Prima adunanza dei creditori, 30 gennaio.

Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 10 febbraio. Chiusura 2 marzo.

PICCOLI FALLIMENTI

Zariati Giuseppe, via S. Francesco n. 133. Commissario giudiziale, avv. Remo Pozzi, via Federico Cesi, 41. Dal bilancio presentato risulta, attivo L. 2290, passivo Lire 4829.25.

Mancini Giuseppina, pizzicheria e drogheria, via Panisperna 215. Commissario giudiziale, avv. Filippo Sampaolesi, piazza Nicosia 38. Dal bilancio presentato risulta attivo L. 1598, passivo L. 4857.

Gori Ottavio, vini e cucina, via Montebello 11. Commissario giudiziale, rag. Enrico Rompiccio, via delle Coppelle 42. Dal bilancio risulta, attivo L. 1039, passivo L. 2009,8[illegible].

Paluzzi Modesto, caffè in liquidazione, via F. di Napoli 46. Commissario giudiziale, avv. Alessandro Agostini, vice pretore. Dal bilancio risulta, attivo L. 1239, passivo L. 29[illegible].

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il telefono senza telefoniste.

E' stata fatta in questi giorni a Lione, alla presenza del signor Simyan, Sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi, una esperienza interessante con un nuovo apparecchio, grazie al quale gli abbonati al telefono possono comunicare fra loro senza l'intervento del personale degli uffici.

Ogni abbonato dispone di un posto telefonico munito di quattro piccole leve indipendenti le une dalle altre e che si manovrano dall'alto al basso e dal basso all'alto.

Le leve esercitano la loro azione ciascuna sopra una serie di cifre dal 0 al 9 che appaiono sopra una stessa linea in cima alle leve.

Per parlare si manovrano dapprima le leve in modo da mettere in evidenza il numero del posto dell'abbonato richiesto: poi si dà un giro di manovella.

Dopo dieci secondi al massimo si fa udire un rumore sordo: esso indica il registramento automatico della domanda al posto centrale.

Cessato questo rumore si stacca il ricevitore e si porta all'orecchio.

Un fischio speciale previene della occupazione della linea, ciò che obbliga a ricominciare più tardi la manovra di chiamata.

Il ricevitore essendo silenzioso si preme un bottone per mettere in azione la soneria del posto richiesto; e la conversazione si può cominciare non appena il corrispondente, il quale non ha che da staccare il ricevitore, si presenta all'apparecchio.

Però la persona richiedente deve, quando ode il suo corrispondente premere un altro bottone, che mette in moto il contatore di conversazione.

Il posto centrale si compone di una serie di meccanismi che, nello spazio massimo di dieci secondi, mette ogni linea di abbonato in comunicazione con tutte le linee di abbonati della rete.

L'impianto è terminato a Lione dove l'esperienza suddetta è stata fatta per duecento abbonati. New York ne ha già quattrocento.

SPORT

Corsa alla Maratona.

Saint Louis. 12. — Ha avuto luogo una corsa Maratona tra Dorando Pietri e Smallwood. Pietri ha vinto la corsa in 164 minuti 32 secondi e due quinti. Smallwood ha dovuto abbandonare la corsa dopo dodici miglia, per debolezza alle gambe. Dorando Pietri ha compiuto da solo tutto il percorso.

Spettacolo aereo di beneficenza in Francia.

(S) **Parigi,** 12. Sotto il patronato dei gruppi di aviazione parlamentari e di accordo con le Società aeree, si è costituito un Comitato per un grande spettacolo di aviazione a beneficio delle vittime del terremoto in Italia.

Lo spettacolo avrà luogo a Parigi al Velodromo di Juvisy.

Molti aeronauti e aviatori, fra cui Wilbur Wright hanno promesso il loro concorso.

Una delegazione si recherà dal Min. dei LL. PP. per offrirgli la presidenza onoraria del Comitato e chiederà al Presidente della Repubblica di onorare la festa di sua presenza.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 12 gennaio – Pres. **Manfredi** *– Ore 15*

Aula e tribune anche più affollate di ieri. Sono presenti tutti i Ministri.

Appena aperta la seduta, entra nell'aula il Duca d'Aosta, accompagnato dai Ministri della guerra e Marina e dal sen. Patrizio Colonna, questore del Senato.

Tutti i senatori si alzano in piedi applaudendo mentre S. A. Reale va a prender posto al banco riservato ai Principi del sangue, Senatori del Regno.

Presidente. Rivolgo a S. A. R. il saluto mio e quello del Senato e l'espressione di tutta la nostra soddisfazione per vedere fra noi S. A. R. in questo momento gravissimo in cui la sua presenza ha un significato altissimo (*applausi generali*).

Principe Emanuele Filiberto di Savoia-Aosta. Ringrazio vivamente il Presidente ed il Senato tutto della gentile accoglienza fattami.

Per il mio sentimento e per il mio cuore di Principe e di Italiano non potevo mancare oggi a questa importante seduta (*applausi vivissimi*).

Provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto

Arrivabene (segr.) dà lettura del disegno di legge.

Rossi Luigi (relatore) ha la parola:

Signori senatori — In una data straziante della vita del paese, il Governo domanda la cooperazione del Senato per l'adempimento dei doveri della patria.

Un attimo della potenza degli elementi ha flagellato due nobilissime Provincie, — nobilissime e care, — abbattendo molti secoli di opere e di civiltà.

Non è soltanto una sventura della gente italiana; è una sventura della umanità, sicchè il grido pietoso scoppiava al di qua e al di là delle Alpi e dei mari, fondendo e confondendo, in una gara di sacrificio e di fratellanza, ogni persona, ogni classe, ogni nazionalità.

E' la pietà dei vivi che tenta la rivincita dell'umanità sulle violenze della terra.

Forse non è ancor completo, nei nostri intelletti, il terribile quadro, nè preciso il concetto della grande sventura, nè ancor siamo in grado di misurare le proporzioni dell'abisso, dal cui fondo spaventoso vogliamo risorgere.

Sappiamo che il danno è immenso, e che grandi e immediate provvidenze sono necessarie.

Ed è sotto la pressione di tali impellenti necessità che il Governo, pur riservandosi, come dichiarava il Presidente del Consiglio nella seduta di ieri, di completarli nel loro svolgimento di fronte a necessità evidenti, presentava alla Camera dei deputati, che li approvava, e ieri al Senato, i provvedimenti che veniamo a brevemente riassumere.

1° Si domanda innanzi tutto di prelevare lire 30.000.000 dalle eccedenze di cassa provenienti dagli avanzi dell'esercizio 1907-1908 – per destinarle a bisogni ed opere urgenti, e riparare o ricostruire, edifici pubblici distrutti dal terremoto – derogando, per questo eccezionalissimo caso, alle norme ordinarie di contabilità;

2° di stabilire per 5 anni, a cominciare dal 1909 – ed a favore delle Provincie di Reggio e di Messina e dei Comuni indicati nella legge, un'addizionale di un cinquantesimo alle imposte dirette, sui beni rustici, sui fabbricati (imposta principale) e sui redditi di ricchezza mobile (Sez. 2ª, 4ª della categ. *A* e delle categ. *B, C, D*), meno quelli sulla rendita, nonchè alle tasse sulle successioni e sugli affari in amministrazione del Ministero delle finanze, escluse le tasse di bollo inferiori a una lira.

Allo stesso scopo vuolsi raddoppiata la tassa di bollo per i trasporti esercitati dallo Stato, salvo qualche eccezione per i biglietti di 3.a classe.

I proventi verranno ripartiti secondo l'art. 2 della legge.

3° L'occupazione temporanea dei beni immobili, la durata, la ricostruzione, l'indennità sono partitamente disciplinate agli articoli 3, 4, E all'art. 5, viene regolata la materia dei nuovi piani regolatori e le espropriazioni relative (art. 5).

4° A salutare eccitamento d'ogni provvida iniziativa, il Governo propone altri provvedimenti d'indole finanziaria, quali quelli agli articoli 7, 8, 9, 10, 11, come l'esenzione temporanea dall'imposta erariale e dai canoni di abbonamento per il dazio consumo, e opportune facilitazioni di operazioni di credito, e specialmente i mutui ipotecari al saggio massimo del 4 0|0 ammortizzabili in trent'anni e rimborsabili col sistema delle semestralità costanti, comprendente l'interesse e l'ammortamento, col concorso dello Stato.

5° Seguono i provvedimenti eccezionali per garantire la tutela dei minorenni, orfani o abbandonati, e dei dementi; per assicurare il ricupero dei beni secondo il diritto comune; per accertare le morti; ricostituire i registri degli uffici ipotecari, degli atti civili e giudiziari, i ruoli per la riscossione dei censi e canoni dovuti ad Enti morali; per stabilire le giurisdizioni giudiziarie, modificando anche le precedenti; nominare commissari per l'amministrazione dei Comuni, anche per durata superiore alla normale; prorogare le operazioni di leva, assicurare il funzionamento della pubblica istruzione.

6° Poi vengono dedotti provvedimenti a favore dei funzionari dello Stato, compresi quelli delle ferrovie e delle famiglie dei morti, o quelli resi permanentemente inabili al servizio (articolo 12).

7° Si domanda infine la conversione in legge dei decreti 1, 3, 6 gennaio 1909 concernenti la proroga delle cambiali scadute o da scadere dopo il 28 dicembre 1908, fin al 30 giugno 1909, l'aumento del fondo di riserva per le spese impreviste e i prelevamenti ad alcuni capitoli del bilancio della guerra.

Tale essendo il programma del Ministero, la vostra Commissione innanzi tutto considerava che non può nascere dubbio sulla necessità delle misure intese a munire il Governo delle potestà occorrenti per ricostituire, nelle abbattute provincie, la vita civile.

Poichè a nuova vita devono risorgere, bisogna dare i mezzi del vivere. Bisogna rifare, e curare, con vigile occhio, la scelta delle località e il modo e il sistema delle ricostruzioni.

E poichè mal gioverebbero all'uopo le disposizioni ordinarie di procedura, il conferimento della *piena potestà* al Governo responsabile, si appalesa di una necessità indeclinabile.

Così pure sono urgenti le disposizioni date e da darsi per i bisogni immediati, le quali devono essere eseguite non soltanto in rapporto a quelli che erano poveri, ma anche a categorie che lo divennero col terremoto, quali, per esempio, i professionisti e i commercianti.

Gli orfani rappresentano, in questa grande catastrofe, il punto forse più angoscioso. A moltissimi, appena entrati nella vita — quasi a provarne immediatamente i dolori — la madre spenta non più irradierà la culla colla fiaccola dell'amore. Sono i più miseri fra i miseri!

La Commissione ne raccomanda vivamente la scelta e l'assistenza al Governo. Raccomanda sopratutto che sia assoluto e preciso, e che abbia esecuzione il divieto di trasferirli fuori d'Italia.

Non pare che occorrano argomenti per segnalare la necessità delle norme proposte allo scopo di eccitare le iniziative intese alla riuscita delle provincie distrutte, e nemmeno di quelle doverosamente stabilite per le famiglie dei morti e per gli inabili al servizio.

Sono disposizioni di necessità evidente. Soltanto la Commissione raccomanderà al Governo la destinazione di uffici governativi, fin dove sia possibile, alle vittime superstiti del disastro.

Qualche osservazione sarà fatta in ordine ai provvedimenti d'indole finanziaria.

Il problema da risolvere è ben netto.

Il Paese si trova in presenza di necessità ineluttabili e il Governo deve provvedere! Ma conviene farlo senza tangere la solidità del bilancio e senza scuotere, coll'emissione di nuovi debiti, il credito pubblico; onde viene il bisogno di ricorrere a nuovi tributi.

Senonchè l'improvvisazione di nuove imposte allarmerebbe il Paese, sia perchè esulerebbe da esse il carattere di temporaneità, sia perchè porterebbe maggior complicazione nel nostro sistema tributario, e ingrosserebbe le falangi de'suoi funzionari.

Così si arriva, per via di eliminazione, ad accogliere il partito adottato dal Governo, quello di un lieve aumento dei tributi esistenti.

Sarà un sacrificio transitorio, con durata determinata, che si chiede ai contribuenti, ad alleviamento di una grande sventura nazionale, nel supremo interesse della patria.

Ma insieme all'approvazione delle proposte del Governo e dell'opera patriottica del Presidente del Consiglio e dei suoi valorosi colleghi, vada l'espressione della commiserazione del Senato alle vittime innumerevoli, fra cui sono pure persone legate da vincoli di sangue con nostri onorevoli colleghi, e vada pure lo sfogo della gratitudine nostra a quanti, dal più alto al più umile, furono militi della pietà in questo doloroso momento.

Al Re, che, risospinto dal suo spirito generoso, e da un felice intuito dei doveri di capo dello Stato, accorreva in quella sede del dolore a portarvi il presidio e il prestigio del suo altissimo patrocinio.

Alla Regina che ne seguiva le sorti, anche fra quelle miserie, e che sostituiva al manto reale la veste della suora di carità, – all'esercito e alla marina – sempre pronti ad ogni sacrificio, alle marine straniere, che trasformarono in asili ospitalieri, nelle acque d'Italia, i loro terribili ordigni guerreschi, ai capi d'ogni nazione – ai più umili figli del popolo – che dico, al popolo? ai popoli d'ogni parte, che, trasportati da un'onda di sentimento umanitario, prodigarono eroismi e soccorsi a questa travagliata terra latina, rinvigorendo, nella grande solidarietà degli affetti, la fratellanza dei popoli. (*Approvazioni*).

Con queste premesse e con questi sentimenti, come atto di doverosa solidarietà e fratellanza, e al fine supremo d'iniziare la resurrezione delle devastate città, la vostra Commissione si onora di proporre al Senato, a voti unanimi la integrale approvazione del disegno di legge in esame. (*Applausi*).

Arcoleo. Ieri le parole eloquenti del Presidente e del Capo del Governo commossero i nostri cuori. Oggi siamo chiamati dall'alto dovere di Assemblea legislativa.

Ma questa legge non si discute: essa dimostra il sollecito intervento dei poteri dello Stato per alleviare una sciagura che non ha nome. E' l'eco di un immenso dolore, ma insieme è l'indice di un risveglio nella grande anima nazionale.

L'ordine del giorno firmato da moltissimi colleghi vuol dimostrare la solidarietà tra il Governo, il Parlamento e il Paese; ma vi ha una parte che intende esprimere la profonda riconoscenza verso Persone Auguste che sono la forza delle istituzioni, il centro della nostra grande unità, il palpito più vivo dell'anima nostra. (*Applausi*).

Questo sentimento unanime, che oltrepassa ogni formalismo, non può essere espresso che per acclamazione. E però io propongo che in tal modo il Senato lo esprima e dimostri in questi momenti supremi in cui la grande solidarietà umana si innesta con un sentimento profondo d'italianità, che la voce dell'Assemblea è la voce stessa della Nazione. (*Applausi unanimi e prolungati*).

Presidente. Comunico al Senato che centoquattordici senatori tra i quali primo il senatore Rattazzi, propongono che il Senato nell'intraprendere l'esame di detto disegno di legge renda omaggio e riverente plauso alle LL. MM. il Re e la Regina a S. M. la Regina Madre ed ai Principi Reali primi nel portar sollievo alla sventura: al Governo: al nostro Esercito e alla nostra Marina, alle Nazioni ed alle Marine straniere che con generosa abnegazione si adoprarono a riparare la immensa sciagura che commosse tutte le genti civili.

Il Senato non indugerà a manifestare il suo sentimento sulle proposte del relatore della Commissione, del senatore Arcoleo e degli altri 144 nostri colleghi per acclamazione.

(Nel pronunciare le ultime parole il Presidente si leva in piedi. Con lui si alzano S. A. R. il Duca d'Aosta, tutti i Ministri ed i Senatori, fra gli unanimi applausi dell'Assemblea).

Colombo svolge, anche a nome di vari suoi colleghi il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, affine di favorire la ricostruzione di Messina, Reggio e delle altre città distrutte o danneggiate dal terremoto confida che con ulteriori provvedimenti che dovranno adottarsi si concedano ai danneggiati facilitazioni conformi a quelle portate dalla legge 31 maggio 1887 a favore dei danneggiati dal terremoto in Liguria ».

Spiega che la legge 31 maggio 1887, come altre precedenti, concesse a tutti i privati indistintamente una anticipazione ipotecaria per cinque anni assolutamente gratuita, per poter riparare le proprie case distrutte o danneggiate, ed inoltre stabilì che per venti anni successivi queste anticipazioni dessero luogo ad un vero mutuo ipotecario al pagamento dei cui interessi concorse lo Stato.

Rileva che nell'art. 7 del presente progetto sono concessi mutui di favore e lo Stato concorre a pagarne gli interessi: ma questa disposizione va estesa a tutti indistintamente, anche a coloro che in seguito al disastro sono ridotti nella miseria più squallida e non sono in grado di pagare interessi anche minimi.

Poichè, come dimostra la storia, è inutile opporsi a quel sentimento che induce ogni uomo a rimanere nei luoghi dove è nato e dove ha passato la vita, è necessario dar modo a tutti questi infelici superstiti alla sciagura, di costruire o riparare la propria abitazione.

Osserva poi che nella legge da lui ricordata è fatto obbligo a coloro che vengono favoriti dalle sue disposizioni, di uniformarsi alle prescrizioni di una Commissione nominata dal Governo, e ciò allo scopo che gli edifici di nuova costruzione siano fatti in guisa da poter resistere al terremoto.

Di ciò vi è un accenno anche nell'art. 7 del presente progetto e l'oratore ne dà lode al Governo, facendogli in pari tempo viva raccomandazione che la Commissione da nominarsi si ponga al corrente di tutti gli studi che già si sono fatti in proposito.

Ricorda come in tutti i paesi americani di lingua spagnuola le case si fabbrichino con speciali sistemi: e come anche al Giappone siano stati fatti profondi studi ed esperimenti al riguardo.

Ritiene poi che non solo coloro che vorranno godere dei mutui di favore, ma tutti i cittadini dovranno essere sottoposti alle norme che verranno opportunamente indicate dalla detta Commissione: e ciò per evitare che altri flagelli, che l'oratore augura siano lontani dalla nostra patria, producano risultati così disastrosi come quelli oggi lamentati da tutto il mondo civile.

Conclude esprimendo la fiducia che il Presidente del Consiglio accetti l'ordine del giorno o dia almeno affidamenti tali che valgano a rassicurare il paese. (*Approvazioni*).

Giolitti. Ricorda che negli ultimi anni l'Italia è stata funestata da una serie di disastri per inondazioni e terremoti.

In occasione di essi il Governo e Parlamento avvisarono ai provvedimenti e ai mezzi per riparare ai danni avvenuti.

Le leggi per rimediare ai disastri cagionati dalle inondazioni nell'alta Italia e dal terremoto nella Liguria contenevano disposizioni diverse da quelle portate dal disegno di legge in discussione: ma le leggi successive relative ai provvedimenti per i terremoti della Calabria modificavano profondamente quelle disposizioni, secondo che consigliava il risultato dalla esperienza fatta.

Dimostra quali siano i vantaggi che il disegno di legge fa ai superstiti del terribile cataclisma per la ricostruzione delle loro case e come il non concedere il contributo dello Stato a coloro i quali indipendentemente dai danni del terremoto abbiano ancora un reddito imponibile di 5 mila lire non sia contrario al sentimento di equanimità che ha sempre inspirato il Governo.

Con ciò non è escluso che un ulteriore esame dei molteplici e urgenti problemi che il Governo è chiamato a risolvere, non possa consigliare altre facilitazioni: ma egli crede che se il Senato votasse un ordine del giorno, che suonerebbe promessa di altra legge portante maggiori favori, accadrebbe che nessuno più costruirebbe.

Promette che se l'esperienza dimostrerà che nel disegno di legge vi siano lacune o errori, vi riparerà, ma non può accettare un ordine del giorno, che imporrebbe al Governo impegni, dei quali sul momento non può valutare la portata.

Invita pertanto il senatore Colombo a volere consentire che il suo ordine del giorno sia trasformato in una raccomandazione.

Dichiara poi di essere d'accordo col senatore Colombo per ciò che si riferisce alle norme per la ricostruzione degli edifici pubblici e privati.

La Commissione che sarà istituita per Decreto Reale al fine di dettare tali norme, dovrà occuparsi oltre che del problema puramente architettonico, anche dell'altro relativo alla natura del suolo su cui debbano ricostruirsi gli edifici.

Concludendo crede superfluo raccomandare al Senato il disegno di legge, il quale riveste il carattere della massima urgenza e non pretende menomamente di risolvere tutti i complessi problemi ai quali deve provvedersi. (*Approvazioni*).

Colombo. Comprende ed apprezza le ragioni per le quali il Presidente del Consiglio gli ha chiesto di non insistere e però ritira l'ordine del giorno.

Todaro. Come messinese, egli che fu presente all'immane disastro, sente il dovere di esprimere al Governo tutta la gratitudine dei superstiti per ciò che esso ha fatto, e per le intenzioni manifestate dal Presidente del Consiglio, le quali superano di gran lunga la portata dall'ordine del giorno da lui sottoscritto.

Esprime anche i sentimenti della più profonda gratitudine alle LL. MM. il Re e la Regina, i quali nell'inconcepibile disastro si mescolarono coi più umili nel portar soccorso agli sventurati.

Manda un saluto ai marinai esteri e specialmente ai russi ed agli inglesi che primi accorsero a prestare efficaci soccorsi. (*Bene*).

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Gli articoli si approvano senza osservazioni, tranne una raccomandazione del sen. **Vinocchi**, accolta dal Pres. del Cons., perchè si solleciti la statistica dei superstiti.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Presidente ne proclama il risultato.

Votanti 182 — Favorevoli 182.

(*Applausi*).

La seduta è tolta.

Il porto di Messina.

In questo momento è interessante conoscere la importanza economica del porto di Messina, che per entità di movimento, era l'ottavo del Regno, preceduto da Genova, Venezia, Napoli, Livorno, Savona, Palermo e Catania, e seguito da Ancona, Cagliari, Brindisi e Bari.

I dati che riassumiamo si riferiscono al 1906, ultimo anno del quale si possiedono le statistiche officiali complete.

In quell'anno furono sbarcate ed imbarcate tonn 529,197 di merci ed alla banchina messinese fecero scalo 6135 navi, delle quali 4099 a vapore e 2036 a vela.

Ad eccezione del 1903 in cui si ebbe una leggera decrescenza nel traffico, il porto di Messina segnò un continuo incremento. Ecco le cifre dell'ultimo quinquennio:

Anno		
1902	tonnellate	446,063
1903	»	424,739
1904	»	486,250
1905	»	521,181
1906	»	529,197

Il porto di Messina avendo fondali di oltre 40 metri, permetteva alle navi di ogni dimensione di accostarsi alla banchina, ciò che faceva affluire in grande quantità cereali, carboni, legnami e pelli dall'estero.

Per le merci in arrivo e partenza, si hanno nell'ultimo quinquennio le seguenti cifre:

Anno		Arrivi	Partenze
1902	tonn.	271.353	171.710
1903	»	263.563	161.176
1904	»	315.414	170.838
1905	»	361.876	159.305
1906	»	347.842	181.355

A questo traffico contribuivano tanto la marina italiana, quanto quelle estere, con qualche predominio della prima sino al 1904 e con predominio delle seconde negli ultimi due anni.

Il valore totale delle merci importate ed esportate fu di 67 milioni di lire, di cui 22 milioni all'importazione e 45 alla esportazione.

L'importazione così si suddivideva per paesi d'origine:

Paese	L.	Paese	L.
Russia	L. 6.730.964	Indie inglesi	L. 200.000
Inghilterra	6.100.581	Egitto	186.656
Austria	2.565.443	Belgio	185.165
Stati Uniti	1.905.583	Brasile	136.023
Argentina	587.783	Turchia	93.117
Francia	552.962	Spagna	86.790
Algeria	542.780	Tunisi	63.800
Grecia	269.743	Tripoli	51.606
Germania	222.880		

La Russia doveva il primo posto alla importazione dei cereali, ammontante a L. 6.500.000.

Dei 45 milioni di esportazioni 16.600.000 erano rappresentati da olio d'oliva, vini ed essenze; 14.800.000 da agrumi; 10.700.000 da tartari e derivati.

L'esportazione messinese era principalmente diretta per 12.942.034 agli Stati Uniti; 10.866.351 all'Inghilterra; 4.297.000 all'Austria; 3.720.625 alla Francia; 3.396.848 alla Germania; 1.683.270 all'Olanda; 1.467.721 alla Russia; 1.111.895 al Belgio.

Queste cifre sommarie, dimostrano l'importanza economica che aveva il porto di Messina.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in America.

Victoria, (Colombia Brittanica) 12. — Due forti scosse di terremoto sono state avvertite ieri nel pomeriggio. La popolazione allarmata, si è precipitata nelle vie. I danni sono insignificanti.

New-York, 12. — Telegrammi da Seattle, Wellingham, Saint Thomas, Vancouver e Victoria, annunziano che una forte scossa sismica è stata avvertita alle 3.44 del pomeriggio di ieri in quelle città. La scossa è durata parecchi secondi.

Molto spavento, nessun danno.

(S) **New-York**, 12. Tutto il litorale Nord-Ovest degli Stati Uniti ha avvertito la scossa sismica di ieri.

Sono stati constatati danni a Port Townsend ove i vetri e dei tetti rimasero danneggiati. Si sono rotte alcune condutture d'acqua, inondando le case.

Un vulcano spento sul monte Bache è stato attivo per qualche tempo.

Esplosione in una miniera.

(S) **Julefields**, 12. Nella miniera di carbon fossile di Switchlack è avvenuta un'esplosione. Il numero delle vittime si crede rilevante.

In altra esplosione avvenuta precedentemente nella stessa miniera erano morte 50 persone.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 14 gennaio 1909 – *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 17 marzo 1908 fino alla polizza n. **50140**.

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 marzo 1908 fino alla polizza n. **52240**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 13 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Interesse sui depositi per 1 anno

Dal 1° gennaio L. 3.50.

Cronaca di Roma

La Regina Elena e la Regina Madre visitano i feriti — La Regina Elena si recò ieri all'Ospedale dell'Addolorata in via Santo Stefano Rotondo a visitare i feriti del terremoto ivi ricoverati.

La Regina Madre si recò a visitare i feriti ricoverati all'Ospedale della Stampa.

Le due Auguste Signore si intrattennero ai letti degli infermi, ai quali amorevolmente rivolsero parole di incoraggiamento e di conforto.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Gennari Prefetto della S. C. del Concilio.

— Giovedì mattina alle 10 i canonici della Basilica Lateranense celebreranno un solenne funerale in suffragio dell'anima del defunto collega mons. Ludovico Grabinski.

— Nell'Ospedale di S. Maria ieri mattina furono trasportati altri 12 feriti provenienti dalla Calabria e Sicilia.

— Nel palazzo Apostolico Vaticano alla presenza di S. S. si tenne ieri la Congregazione Generale dei Sacri Riti nella quale gli Em. Cardinali, Rev.mi prelati officiali e consultori teologi discussero il dubbio del *Tutò procedi posse* per la solenne beatificazione della Ven. Giovanna d'Arco, detta la Pulcella d'Orleans.

Quindi discussero sul dubbio di due miracoli che si asseriscono operati da Dio per intercessione del beato Clemente Maria Hofbauer, sacerdote professo della Congregazione del SS. Redentore proposti per la di lui Canonizzazione.

— Una messa di requiem sarà celebrata domenica in tutte le chiese della diocesi di Southwark e una colletta sarà fatta a beneficio dei danneggiati dal terremoto in Italia. Il prodotto sarà inviato al Papa.

Il card. Logue, primate di Irlanda, ha inviato ai fedeli della sua arcidiocesi un appello a favore delle vittime.

— Con biglietti della Segreteria di Stato il Papa ha nominato il card. Domenico Ferrata protettore delle religiose Carmelitane di Marienthal (Alsazia) ed ha annoverato tra i consultori della Sacra Congregazione dell'Indice: mons. Giuseppe Weber, arc. titolare di Darni, della Congr. della Risurrezione di N. S. Gesù Cristo; il P. Giacomo Bund, Procuratore generale della Società dei SS. Cuori (Picpus); il P. Giuseppe da Monterotondo, dell'Ordine dei Cappuccini, qualificatore del S. Uffizio; il P. Serafino Cimini, dei Frati Minori, lettore di Sacra Scrittura.

Il Comitato pel 1911 e il porto di Roma — Come è noto fra i numeri del programma pel 1911 è compreso l'inizio di lavori del porto di Roma.

Del grave problema si sta infatti occupando una Sezione del Comitato, la quale dopo avere fatto eseguire i rilievi necessari, ha finito per concretare i termini tecnici del progetto.

Secondo quanto si annunzia il progetto tecnico si compone di due parti: una che contempla le opere da eseguirsi pel 1911, l'altra per i rimanenti lavori per la formazione e costituzione completa del porto.

Crediamo cosa utile, far conoscere ai nostri lettori le linee generali del progetto suddetto.

La prima parte comprende la costruzione di un pontile d'imbarco e di un bacino di rifugio per le barche da pesca.

Il pontile d'imbarco raggiungerà la profondità di m. 6 e sarà lungo circa m. 500: su di esso un binario di ferrovia si collegherà con quella Roma-Mare, ed alcune tettoie serviranno per lo sbarco e l'eventuale deposito delle merci.

Il bacino di rifugio sarà costituito da uno specchio d'acqua di mq. 200, con fondale di m. 3.

La spesa complessiva per queste opere è prevista in L. 500,000.

La seconda parte del progetto comprende la costruzione di un avamporto, di una darsena interna e di un canale di comunicazione fra la darsena e il Tevere.

L'avamporto, di una superficie di oltre metri q. 1.500,000, sarà protetto da due moli fino all'isobata di m. 10 e presenterà la bocca, ampia m. 300, aperta alla traversia.

Dall'avamporto un canale largo m. 100, aperto lungo il pontile, darà accesso alla darsena; questa sarà ampia più di un milione di mq. e profonda m. 10, presenterà uno sviluppo di m. 4900, completamente utilizzabili.

Sorgeranno nelle vicinanze le tettoie, i magazzini di deposito, la stazione ferroviaria, i binari per i servizi di trasporto, ed una centrale di produzione elettrica per i servizi del porto; questo avrà gru mobili, bacini galleggianti, e quant'altro occorre ai bisogni della navigazione e del commercio.

Un canale largo m. 60 e lungo circa Km. 3, porrà in diretta comunicazione la detta darsena col Tevere, presso Ostia antica, al quale si congiungerà mediante una conca doppia. La conca avrà una lunghezza di m. 80, una larghezza di m. 12 e una profondità di m. 3.

Non occorrerà altro faro di scoperta, bastando all'uopo quello che, per cura del Governo, si sta ora costruendo allo sbocco della Fiumara grande, la cui portata è di venti miglia.

Queste le opere progettate e per la cui esecuzione il Comitato pel 1911 si sta alacremente occupando.

Per i colpiti dal terremoto — Il Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Parigi ha inviato al Presidente Tadolini dell'Accademia di San Luca il seguente telegramma:

« Le membres de l'Académie des beaux arts de l'institut de France dès sa premiere scance adressent à leurs confrères de l'insigne Academie de Saint Luc a Rome l'expression de leurs douloureux sentiments à l'occasion des terribles sinistres qui frappent la Sicile e la Calabrie ».

« Le President de l'Académie de Beaux Arts »
« *Nenot* »

— *Per gli orfani.* — La Commissione amministratrice degli ospizi per gli orfani di S. Maria in Aquiro e SS. Quattro Coronati, ha deliberato di accogliere gratuitamente quattro orfani scampati dal terremoto, e di concedere il ricovero, a rette di favore, a due orfani presso l'Orfanotrofio di S. Maria in Aquiro e due orfane presso il Conservatorio della Divina Provvidenza e a 6 orfane presso il Conservatorio della Speranza.

Queste concessioni saranno messe a disposizione dell'Opera nazionale di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto del 1908.

— I soci dell'« Unione costituzionale di Trastevere » rispondendo all'appello loro rivolto dalla Presidenza l'indomani del disastro, hanno sottoscritto per lire trecentoventi a favore dei danneggiati dal terremoto.

Magistrale nazionale. — L'U. M. N. costituitasi in Comitato di soccorso, raccoglie somme, distribuisce sussidi, chiede e dà informazioni dei colleghi periti o scampati, con la maggior sollecitudine possibile.

Il Pres. on. Comandini, da diversi giorni è sui luoghi del disastro; i consig. Menniti (Calabria) e Emmanuele (Sicilia) sono stati incaricati di raccogliere notizie e dati sull'entità del disastro, e di suggerire i mezzi migliori perchè gli aiuti siano pronti ed efficaci.

Ma l'U. M. N., comprendendo come questi soccorsi siano molto lievi, e come occorra dare subito un posto ai colleghi sventurati che ne son rimasti privi, ed aiutare gli orfanelli, ha istituito nella sua sede, via Macel de' Corvi 74, Roma, un ufficio di collocamento per i maestri superstiti, e si rivolge pertanto alle Autorità governative e scolastiche, alle Amministrazioni, agli Enti, alle Associazioni, ai maestri perchè vogliano, con la massima sollecitudine ed esattezza, informarla dei posti vacanti, nonchè dei Collegi, degl'Istituti di beneficenza, degli Enti e dei privati che vogliano venire in aiuto degli orfanelli e dei bambini appartenenti a famiglie numerose.

— *La squadra di soccorso del principe Di Scalea* — La squadra organizzata dall'on. Di Scalea continua ad operare attivamente nei piccoli paesi di montagna del versante Jonio.

Il centro di operazione della squadra è la stazione di Lazzaro, dalla quale tutte le mattina i componenti la squadra, accompagnati da cinque sanitari, con una carovana di muli e di asini requisiti sul posto salgono su per le montagne verso Aspromonte curando feriti e distribuendo soccorsi.

Il sindaco ha pure telegrafato alla squadra della quale fanno parte Jove Nathan e Don Filippo Doria di prender contatto con la squadra Di Scalea per un'azione concorde; ed ha messo a sua disposizione un carico di millecinquecento coperte di lana e tremila lire.

L'Associazione per il movimento dei forestieri ha nei giorni passati fatto al suo Presidente notevoli invii di viveri, medicinali ed oggetti di vestiario.

La Società degli albergatori ha pure ieri inviato al principe di Scalea un carico completo di oggetti di vestiario e di generi alimentari.

Il Comando Militare ha messo infine a disposizione un primo invio di mille tende, pronto ad inviarne altre appena il Principe Di Scalea ne faccia richiesta.

— *Il personale della Camera.* — Funzionari e personale subalterno della Camera dei deputati deliberarono di rilasciare una giornata di stipendio a prò dei danneggiati dal terremoto in Sicilia e Calabria e ne hanno versato alla B. d'Italia l'importo in L. 1323.38.

— *I soccorsi della Colonia inglese.* — Il piroscafo inglese *Gianicolo* è partito da Fiumicino pei luoghi del disastro, con a bordo una squadra di medici inglesi con abbondante provvista di medicinali, viveri ed abiti pei danneggiati.

E' questa la seconda spedizione di soccorsi inviata dall'Ambasciata inglese coadiuvata dall'*Union Club* e dalla Colonia inglese.

— *Fiera di Giuocattoli.* — Il Circolo Pugliese, presieduto dal senatore Melodia, organizza una grande fiera di giuocattoli che avrà luogo al *Grand Hôtel Continental* domenica prossima.

Il ricavato andrà a beneficio dei danneggiati. S. M. la Regina ha inviato a nome delle LL. AA. i Principini alcuni giuocattoli.

Arrivo di profughi. — Anche ieri, coi treni provenienti da Napoli, giunsero altri profughi, che furono ricoverati in via Galilei ed in case private.

La piccola Colonia ellenica in Roma non ha voluto essere da meno nel dimostrare il suo buon cuore a prò dei danneggiati in Calabria e Sicilia. Ecco la nota:

S. E. Metaxas, Min. di Grecia, L. 100 — A. E. Poli 20 — Sig.ra U. D. Coundurioti 25 — Mons. Rivelli 25 — Avv. cav. B. Intrigila, Cons. gen di Grecia in Roma, 50 — S. Bulgaris 100 — C. Bulgaris figlio 10 — G. Bulgaris figlio 10 — N. Basios 10 — Sig.ne Genadius 10 — S. Strugaris 10. — C. Sfondilis L. 5 — G. Tutunzis 20 — A. Tutunzis 5 — Gavalàs 25 — Varracas 10 — B. Cusmaga 15 — F.lli Krémos 10 — F.lli Nessi 20 — S. Gheuldassi 5 — Petsokopoulos 10 — D. Papadimitriou 10 — Sourvinos 5 — E. Tilincòs 5 — M. Tilincòs 5 — G. Tilincòs 5 — E. Alachusos 5.

La somma è stata rimessa al Ministero esteri.

I profughi cominciano a trovar lavoro — Un tal Filippo Marino, profugo di Reggio, che nel disastro ha perduto il padre, un fratello ed altri suoi cari, rimanendo privo di ogni mezzo di sussistenza, per raccomandazione dei superiori della Pia Casa di Ponterotto è stato ieri assunto come operaio dalla Cereria dei Fratelli Parisi, i quali sperano di poter dar lavoro anche ad altre due giovanette rimaste orfane.

Sappiamo inoltre che questa Ditta non si fermerà qui nella generosa privata iniziativa di cercare di sistemare al lavoro giovani operaie profughe; epperò noi ammiriamo questa Ditta romana, che ha così ben praticamente interpretato le raccomandazioni delle Autorità governative e ci auguriamo di vederne moltiplicati gli imitatori.

Educatorio Regina Elena. — Al telegramma di auguri che in nome della Giunta e del Patronato, l'on. Santini, pres. dell'Educatorio, inviò a S. M. la Regina nella ricorrenza del genetliaco, il conte della Trinità ha risposto con seguente dispaccio:

« Il gentile omaggio ed i devoti pensieri onde Ella era interprete, sono stati accolti da S. M. la Regina con gradimento pari alla benevolenza di cui è oggetto presso la M. S. il provvido Istituto che ne porta il nome. Cordiali ringraziamenti onoromi riferire a V. S. da parte della nostra Sovrana che li desidera estesi ai bambini dell'Educatorio ed alle egregie persone ad esso preposte ».

Con la circostanza possiamo aggiungere che la Giunta dell'Educatorio ha offerto L. 200 per le vittime del terremoto.

Lutto. — Ieri è morto per improvviso malore l'illustre architetto Giulio Podesti.

La sua immatura perdita è un lutto per l'arte romana, di cui egli era uno dei più valorosi campioni.

Figlio dell'illustre pittore Francesco, che fu l'ultimo e più glorioso rappresentante della pittura accademica, sentì per istinto l'arte e si avviò allo studio dell'architettura, primeggiando subito fra i suoi coetanei.

Numerossimi sono gli edifici della nuova Roma da lui eretti, ma il suo nome andrà imperituro principalmente per aver dotato Roma del tipo più parfetto delle costruzioni civili moderne, il grandioso nucleo di fabbriche che prende il nome di Policlinico Umberto I, che, ideato dalla feconda e geniale mente di Guido Baccelli, dopo oltre una dozzina d'anni di lavori, fu inaugurato solennemente nell'agosto del 1904, mentre la prima pietra era stata posta dal compianto Umberto I il 19 gennaio 1888.

Il Podesti ne diresse personalmente per molti anni la costruzione che dopo fu affidata al Genio civile.

Nel Policlinico il Podesti si attenne allo stile del Rinascimento romano e vi seppe imprimere gaiezza e sveltezza.

Negli altri palazzi da lui edificati portò sempre la nota corretta e classica, aborrendo dalle esagerazioni moderne da lui giustamente ritenute indegne della maestà di Roma; notevoli specialmente uno in via Cavour ed un altro nella nuova via Zanardelli.

Ultimamente con l'architetto Magni aveva dato un grandioso stadio per le feste sportive del 1911.

Circondato da viva simpatia e rispetto fra i colleghi, attivo socio dell'associazione fra i cultori d'architettura, accademico di S. Luca, onorato da accademie italiane e straniere, lascia di sè, largo rimpianto.

Camera di Commercio — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica per venerdì 15 corr. alle 11 ant.

All'ufficio dei telefoni — Ieri l'on. Bertetti, la sua gentile signora e l'on. Cottafavi, si sono recati a visitare la stazione centrale dei telefoni in via dei Crociferi. L'on. Bertetti era accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Sansernò.

Fu ricevuto dal direttore compartimentale cav. Pérres e dal capo dell'ufficio tecnico ing. Respighi.

Mentre la signora Bertetti, la graziosa di lei nipote e l'on. Cottafavi visitavano la sala ove sono raccolte le commutiste e le officine per le riparazioni dei fili, l'on. Bertetti volle essere minutamente informato del modo con cui procede il servizio, delle condizioni delle telefoniste di fronte al considerevole sviluppo degli abbonati e di quanto riflette l'intero servizio.

L'on. Bertetti ha espressa la sua compiacenza al direttore per l'ordinamento e l'andamento dell'ufficio, benchè ormai sia superata la potenzialità dell'installazione, al che sarà rimediato fra non molto con due grandi impianti di Roma alta e Roma bassa, per i quali sono digià avanzate le pratiche necessarie.

Certo è che la urgenza si appalesa giornalmente, sicchè il merito dell'Amministrazione dipende sovratutto dalla sollecitudine.

Un atto di onestà — Il comm. Neuschüler ci segnala un atto di onestà veramente encomiabile, compiuto dal commesso telegrafico Alessandro Pastori e dall'ufficiale P. T. Foglietti Federico. Costoro, che trovarono un portafoglio con L. 500, appartenente al prof. Neuschüler, si fecero un dovere di consegnarlo al capo ufficio del telegrafo perchè lo rimettesse al proprietario, di cui si aveva avuta notizia per mezzo di alcune carte da visita che il portafoglio conteneva. Il capo ufficio predetto avvisò, per telefono, il prof. Neuschüller, che potè così ricuperare il suo danaro e varie carte di grande importanza.

Denuncia degli apparecchi a vapore. — La Camera di commercio ci comunica:

Secondo dispone l'articolo 51 del regolamento approvato con R. Decreto del 17 agosto 1907, deve essere fatta la denuncia periodica di tutti gli apparecchi a vapore, anche – a scopo statistico – di quelli che siano stati esonerati dalla prescritta vigilanza in virtù dei decreti ministeriali del 1° febbraio e 30 settembre u. s.

Sono esclusi dalla denuncia soltanto i generatori ed i recipienti di vapore dichiarati fuori d'uso.

Le denuncie devono essere redatte esclusivamente sopra i moduli speciali forniti dal Ministero alle Prefetture e Sottoprefetture, ed a queste consegnate non oltre la fine del prossimo febbraio.

Alle Associazioni di utenti di apparecchi a vapore legalmente riconosciute tali moduli saranno forniti direttamente dallo stesso Ministero di Agricoltura.

Protezione animali. — La Società Romana per la protezione degli animali, per mezzo dei suoi Ispettori che prestarono servizio in Roma e nei Comuni della Provincia, durante il 1908, ha compiuto le seguenti operazioni:

Veicoli a cui attaccaronsi animali di rinforzo 3446 - equilibrati 3822 - ingrassate le ruote 606 - diminuiti di carico di merci 1010 - di persone 5834.

Confiscati: bastoni semplici 3745 - con chiodi 102 - pali 16 - nervi 8 - fruste 4 - pale di ferro usate per percuotere 10 - pungiglioni 39 - capezzoni dentati 4 - catene 7 - denti a cimaruta 17 - morgie 433 - rosette 40 - stringi naso 10 - museruole con chiodi 8 - sriscia di cuoio con 13 chiodi - canne 16 - fionde 22 - tagliole 6 - trappola 1.

Contravvenzioni: per abbandono di animali 12 - per corsa veloce 11 - per carico eccessivo 150 - per percosse 375 - per inabilità 101 - per piaghe 446 - per zoppia 188 - per caccia clandestina 6 - per sevizie ad un dromedario 1 - per diverse ragioni 21.

Soppressi: cavalli 5 - cani 175 - gatti 836 - perchè inguaribili e dietro richiesta dei rispettivi proprietari.

Monte di Pietà. — Oggetti rinvenuti dal 2 al 9 gennaio:

Una borsetta di velluto con denari - Un biglietto di Stato - Una borsa di cuoio nero - Tre chiavi - Una chiave - Monete d'argento - Un ombrello di seta - Borsa di tela con chiavi - Una chiave inglese - Spilla di metallo bianco - Cartella di rendita Eva Costa - Portamonete con remontoir - Portamonete con denari - Due chiavi - Una chiave - Pacco biancheria - Carte con appunti - Un velo bianco - Taccuino con polizza - Busta con carte diretta al Direttore didattico - Borsetta con pochi soldi.

Nella Depositeria Urbana in via S. Giovanni Decollato 39, una piccola tinozza ed un banchetto.

Corpo delle Guardie Municipali — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di dicembre 1908 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli 40.

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, maltrattamento animali e per altri titoli 174.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 68, a carrettieri perchè seduti su carri carichi 103, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 958, per cani senza museruola o non denunciati 313, pesi e bilancie non bollate 16, per fanali non accesi alle vetture di notte 655, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate —, per titoli diversi 4796.

Avvertimenti 48.

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 450, cani accalappiati 382, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 2, vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 1, oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 47.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni 963, accertamenti, verifiche ecc. n. 676.

Totale 9.693

Riscossioni degli abbonamenti della Nettezza Urbana L. 28,932,10

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentati suicidii. — Ieri, da una finestra della sua abitazione, in via Panico, n. 56, p. 2°, gettavasi nella strada la sartina Elvira Fabbri, di anni 21, romana. La disgraziata giovane, raccolta da alcuni passanti, fu trasportata, con una vettura all'ospedale di S. Spirito, dove rimase in osservazione essendosi quei sanitari riservato il giudizio.

Dispiaceri amorosi sembra abbiano spinto la giovane al passo sconsigliato.

— La diciottenne Elisa Tartufari, ab. in via del Falcone 4, ieri, perchè affetta da nevrastenia, tentò suicidarsi ingoiando tre pasticche di sublimato.

Trasportata all'osp. di S. Antonio, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Attenti alle armi! — Mentre nella propria abitazione in via Pr. Eugenio 132, Gaetano Caresso di a. 26, puliva la propria rivoltella, partì un colpo che lo ferì alla coscia destra.

Fu giudicato guaribile in 15 giorni all'osp. di S. Antonio.

Ferimenti. — Leonilde Randucci, vedova Antoniotti, di a. 40, ab. in v. Quintino Sella, 23, ieri, alle 22,30, in v. Giovanni Lanza, venne a lite col suo amante Fernando Carnevale, di a. 23, ab. in v. della Polveriera, 92, piazzista, il quale con pugni e morsi le causò contusioni giudicate a S. Antonio guaribili in 12 giorni.

Il Carnevali fu arrestato dalle guardie del Commissariato del Viminale.

— In via dei Marsi, 11, ieri venne a lite Maria De Simone, di a. 27, con una certa Peppina, la quale, spalleggiata dalla propria figlia, percosse la De Simone producendole contusioni alla testa, alla faccia e al braccio destro, giudicate a S. Antonio guaribili in 12 giorni.

Aggressione. — Ier l'altro, alle 23, il calzolaio Eugenio Allegretti, di anni 28, romano, mentre traversava Ponte Sisto, fu aggredito da tre giovinastri i quali tentarono strappargli la catena di oro che aveva appesa al panciotto.

Il malcapitato, che invano cercò opporre loro resistenza, non solo fu derubato, ma ebbe tante percosse che gli produssero lesioni giudicate guaribili in una diecina di giorni.

Il Commissariato di P. S. di Trastevere, dove fu data denunzia dell'aggressione con rapina, ne ha nella notte scorsa, arrestati gli autori nelle persone dei pregiudicati Enrico Gregori, Romolo Beltrami e Domenico Golo, i quali furono riconosciuti dall'Allegretti.

Truffa. — Lo studente in legge Gaetano Solanelli, abitante in via Firenze n. 43, fingendosi segretario di una ricca signorina desiderosa di contrarre matrimonio, inserì su di un giornale, un annuncio per richiamare l'attenzione dei così detti cacciatori di dote. Molti risposero, inviando al sedicente segretario le loro fotografie e cinque lire necessarie per le spese di spedizione del ritratto della ricca giovane.

Il Solanelli però inviava a tutti gli aspiranti

alla mano della milionaria fotografie di canzonettiste.

Una delle vittime dell'abile truffa denunziò il fatto e il Solanelli venne perciò ieri arrestato, mentre alla posta ritirava corrispondenze a lui dirette.

Incendio — Ieri, verso le 22, la consorte del comm. Pigorini, Direttore del Museo Kirkeriano, abitante nel quinto piano del palazzo del Collegio Romano, si accorse che dalle finestre del piano sottostante, ove sono gli uffici della segreteria e dell'economato del Museo, usciva del fumo.

Compreso subito trattarsi di un incendio e, dato l'allarme agli uscieri, svegliò il marito ed i figli.

Con rapidità lodevole giungevano i vigili al comando del capitano De Magistris e del tenente Olivieri, con la pompa a vapore.

Nello stesso tempo giungevano il Ministro della P. I. on. Rava, il Sindaco Nathan, il consigliere di prefettura march. Monaldi, il Questore comm. Rinaldi, il capo di Gabinetto cav. Gesti, i delegati Buzzi e Dara e dalla Questura centrale il delegato cav. Luciani, il quale fece chiudere il passaggio di via della Gatta dai Granatieri.

L'opera dei vigili fu rapidissima: con pochi getti d'acqua l'incendio fu domato, e non arrecò che danni lievissimi.

Il cav. Gesti, dopo accuratissime indagini, potè assodare che causa dell'incendio era stato involontariamente l'usciere della Segreteria del Museo, Petrucio, il quale, chiudendo gli uffici alle 16, aveva gettato il carbone della stufa, non bene spento, in un cassone di legno ove conservava la cenere.

Dati gli ottimi precedenti del Petrucio e le informazioni spontaneamente fornite dal comm. Pigorini, si esclude qualsiasi dolo.

Verso la mezzanotte i vigili abbandonarono il luogo dell'incendio rimanendovi solo quelli addetti al piantonamento.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — La seconda rappresentazione popolare, come da concordato col Comune, con la *Walkyria* avrà luogo domani sera.

Valle — Oggi si ripete *Ippolito* di Euripide. Domani spettacolo in onore di Gustavo Salvini con l'*Otello*.

Nazionale — Molti applausi anche ieri ad *Orfeo all'Inferno*.

Oggi replica e domani la nuovissima operetta di Strauss, *Sogno di waltzer*.

Quirino — *El palazo de le ciacole*, che ieri sera ebbe le più liete accoglienze, si replica.

Adriano. — Stasera grande serata di moda con nuovo e svariato programma e con l'intervento delle foche e delle tigri.

Giovedì due spettacoli.

Salone Margherita. — Un bel teatro ieri sera per lo spettacolo in onore di Maldacea che fu assai festeggiato nelle sue varie creazioni del nuovissimo suo repertorio.

Stasera addio di Maldacea. Domani Molinari.

Olympia. — Iersera vi fu lo spettacolo a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Stasera addio della Donnaramma, l'attraentissima stella napoletana.

"Il candeliere,, di Alfredo De Musset all'Argentina.

Il candeliere di Alfredo De Musset ebbe iersera, alla seconda rappresentazione, accoglienze più liete che alla prima. La migliore interpretazione permise al pubblico di meglio apprezzare e gustare le finezze della commedia del grande poeta francese. Con questo non vogliamo dire che l'interpretazione ieri sera sia stata perfetta: un lavoro come questo del De Musset, nel quale ogni frase sottolinea un'idea e la passione mormora traverso un dialogo arguto e serrato, esige, per essere degnamente reso, una preparazione, uno studio molto maggiori.

Per conto nostro siamo sicuri che se la commedia venisse ripetuta ancora per molte sere, così da dare agli esecutori scienza e coscienza di ciò che dicono e fanno, il pubblico finirebbe per applaudire entusiasticamente.

L'intreccio si racconta in due parole. *Giacomina*, moglie del vecchio notaio *Andrea*, ama un ufficiale dei dragoni *Clavaroche*, prototipo del militare vanesio e millantatore. Tutto va bene finchè non sorgono dei sospetti nell'animo di *Andrea*. Come dissiparli?

Clavaroche consiglia la ricerca di un *candeliere*, di una specie di paracadute, di un uomo, insomma, sul quale attirare i sospetti del marito che, messo su una falsa pista, perderà la vera. E *Giacomina* trova il *candeliere* in *Fortunio*, un giovane praticante del notaio, timido ed appassionato, che nutre da lungo tempo in fondo all'animo una segreta irresistibile fiamma per la bella moglie del suo principale.

Il ripiego è ingegnoso, ma anche pericoloso. La sincera passione che travaglia il giovinotto, finisce per commuovere *Giacomina*; e la rivincita del *candeliere* è completa quando *Fortunio*, venuto per caso a conoscenza della bella parte che gli fanno fare, dichiara a *Giacomina* che accetta il sacrificio se questo può giovare alla felicità e alla sicurezza dell'amata donna. *Giacomina* non resiste più dinanzi ad una simile prova di amore. *Clavaroche* è messo alla porta e il buon notaio *Andrea* dorme i suoi sonni tranquilli.

Il pubblico ieri sera volle gli esecutori al proscenio alla fine di ogni atto.

Oggi terza replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — Il candeliere, ore 21.
Valle — Ippolito, ore 21.
Nazionale — Orfeo all'Inferno, ore 21.
Quirino — El palazo de le ciacole, ore 21.
Adriano — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Manzoni — La fondazione della camorra a Napoli, ore 21.
Metastasio — Il Segreto, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e zarzuele, ore 15, 17, 19, 21.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 11	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	gennaio	1378	537	113	1000
Venezia	»	313	172	13	350
Savona	»	305	265	38	350
Livorno	»	256	80	56	260
Spezia	»	96	43	47	100
Ancona	»	—	—	—	—

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Alla seduta di ieri, in cui il Senato approvò ad unanimità il progetto di legge a favore di Messina e Reggio, accrebbe solennità la presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale dal suo scanno di senatore assistette alla intera discussione, partecipando al voto.

Crediamo sia la prima volta in cui un Principe Reale prende parte ad una seduta della Camera vitalizia; il Principe di Udine e il Duca degli Abruzzi si presentarono soltanto a giurare, non avendo potuto farlo, come è consuetudine, nella seduta reale d'inaugurazione.

* * *

Iersera dopo la seduta del Senato S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal sen. Rattazzi, si è recato a Palazzo Braschi, giungendovi qualche minuto prima del Presidente del Consiglio. Fu ricevuto dal Sottosegretario di Stato, on. Facta, e dal comm. Peano.

S. A. R. si trattenne poi coll'on. Giolitti sopraggiunto nel frattempo, e coi membri del Comitato nazionale di soccorso.

Consiglio di Ministri.

Per questa mattina, mercoledì, alle 10 è convocato a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

I provvedimenti per i danneggiati dal terremoto.

S. M. il Re ha voluto sanzionare immediatamente, dopo il voto del Senato, i provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto, che furono promulgati ieri sera stessa nella *Gazzetta Ufficiale*, della quale fu all'uopo ritardata la pubblicazione.

I provvedimenti diventano, per conseguenza, in forza dell'articolo ultimo, esecutivi da oggi.

La sottoscrizione nazionale.

La Dir. G. della Banca d'Italia partecipa che dalle notizie giunte a tutto l'11 corr. risultano raccolte nelle Casse delle sue filiali (Roma e provincia) le seguenti somme a favore dei danneggiati dal terremoto:

A disp. del Comitato nazionale	L.	6,017,599.32
Id. del Comit. Gen. Romano	»	611,664.18
La Banca aveva inoltre ricevuto a disposiz. della Croce Rossa Italiana	»	420,827.00
Totale	L.	7,050,090.50

— E' stata versata alla Banca d'Italia a disposizione del Comitato centrale la somma di L. 20 mila offerte da S. M. il Re di Spagna a favore dei danneggiati e rimessa al nostro Sovrano per mezzo dell'aiutante di campo colonnello conte Del Grove.

Commissariato dell'emigrazione

La Commissione parlamentare di vigilanza sul Fondo per l'emigrazione, nelle due adunanze di lunedì, presiedute dall'on. De Amicis, intervenuti i sen. Villari, Vigoni Giuseppe e Bettoni, il dep. Morpurgo ed il Commissario generale on. Luigi Rossi, preso atto, approvandoli, dei provvedimenti dati perchè non soffrissero i servizi di emigrazione, in occasione dell'invio, sui luoghi devastati dal terremoto, di alcuni piroscafi addetti al trasporto degli emigranti, ha esaminato, poscia, diverse domande di nuovi sussidi per Istituzioni di Patronato.

La Commissione ha deciso sulle singole domande confermando i precedenti deliberati, di non concedere cioè sussidi se non ad Istituti già compiutamente organizzati e in funzione, e di non dare maggiori contributi per l'emigrazione continentale.

La Commissione però ha ripetuto il voto che con nuove norme si dia modo di provvedere in più larga misura all'emigrazione per l'Europa.

La Commissione ha altresì approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1909-1910, e quello di assestamento per l'esercizio in corso e dato incarico all'on. Morpurgo di redigere la relazione annuale, che la Commissione deve presentare al Parlamento a norma di legge.

Consiglio della previdenza.

Lunedì mattina si è riunito, al Ministero di Agricoltura, il Consiglio della Previdenza e delle Assicurazioni sociali, presenti i sigg. Ambrosini, Benini, Besso, Cavalieri, De Negri, Dini, Facheris, Gobbi, Magaldi, Palopoli, Paretti, Piperno, Pisa, Raynaldi e Tedesco.

L'on. Sanarelli, per incarico dell'on. Ministro, ha inaugurato i lavori del Consiglio, accennando opportunamente all'importanza degli argomenti da discutersi nella presente sessione.

Premesso che il Ministero aveva preparato una serie di proposte per incoraggiare le forme più pure della mutualità che hanno il loro esponente nelle Società di mutuo soccorso, ha tributato uno speciale elogio alla Commissione, composta dei signori Pisa, Paretti e Gobbi, che in parte accogliendo e in parte modificando e completando le proposte del Ministero, ha presentato un piano organico e completo per la diffusione dell'assicurazione contro le malattie.

Ha poi messo in evidenza la grandissima importanza della dotta relazione sulle assicurazioni contro la grandine presentata dal comm. Cavalieri e che costituisce uno studio perspicuo ed esauriente sotto tutti gli aspetti, giuridico, statistico ed economico dell'interessante problema.

Ha infine concluso coll'augurio che il Ministero, guidato e secondato dalle deliberazioni che il Consiglio sarà per prendere, possa riuscire a dare maggiore incremento alle tanto utili e molteplici manifestazioni della Mutualità e della Previdenza.

Sotto la presidenza del sen. Dini il Consiglio ha quindi iniziato i suoi lavori prendendo in esame il disegno di legge sulle società di mutuo soccorso e sulle Casse di malattia.

Ministero Esteri.

L'ambasciatore d'Inghilterra ha rimesso alla Banca d'Italia L. 4000, offerte della Colonia inglese di Milano ed ha avvertito che farà versare L. 37620 come primo contributo della città di Manchester.

Oblazioni per le vittime del terremoto

Il sig. Belinsferte Ostberg, Min. plen., già Console di Svezia a Messina, ora residente a Wiesbaden, ha inviato al Min. degli Esteri L. 20.000 per i danneggiati dal terremoto.

— Il sig. Kroupensky, Min. di Russia a Cristiania, ha mandato 1000 L. al Min. Tittoni.

Ministero Pubblica Istruzione.

Concorso fra architetti.

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di professore di architettura e prospettiva nell'Istituto di Belle Arti di Urbino, ha proposto per la nomina il prof. Arturo De Luca, con punti 57 su 60. Furono quindi dichiarati eleggibili Egisto Bellini con punti 49, su 60, Gino Venanzi con punti 44 su 60 e Alfredo Ricci con punti 39 su 60.

L'Istituto di fisiologia di Palermo.

Il Ministro della P. I., on. Rava, ha approvato il contratto d'appalto per la costruzione del nuovo edificio destinato all'Istituto di fisiologia e di chimica fisiologica nella R. Università di Palermo.

I lavori importeranno una spesa di circa centomila lire.

Onorificenze.

S. M. il Re ha di *motu proprio* insignito della commenda Mauriziana il prof. Andrea Torre, membro di alcune Commissioni speciali e corrispondente politico del *Corriere della Sera*.

La meritata distinzione è stata accolta con la più viva compiacenza nel mondo letterario e specialmente nei circoli della stampa.

Ministero Guerra.

A proposito delle censure mosse all'autorità militare per il ritardo che si sarebbe verificato nel viaggio del treno-ospedale mandato in Calabria dalla Croce Rossa, sappiamo che lo stesso presidente della Croce Rossa Italiana, sen. Taverna, ha dichiarato al Ministro della guerra che se qualche ritardo vi fu lungo il percorso, esso non deve imputarsi minimamente all'autorità militare, essendo dipeso da forza maggiore, per l'ingombro delle linee.

Morte del generale Bertoldo.

In seguito ad una operazione chirurgica il male, di cui da un certo tempo soffriva il generale **Giov. Pietro Bertoldo**, isp. generale del Genio, anzichè attenuarsi si era venuto aggravando, tanto da far temere una catastrofe. E pur troppo ieri, alle 17, il valente e coltissimo generale cessava di vivere, togliendo all'esercito una delle più simpatiche figure di soldato.

Nato nel 1847 presso Torino il generale Bertoldo fece una rapida e meritata carriera.

Colonnello nel 1891 passò nello Stato Maggiore assumendo la direzione dell'ufficio trasporti, essendosi distinto in modo speciale quale commissario speciale nell'imbarco della spedizione in Africa nel 1887.

Promosso maggior generale nel 1898 e tenente gen. nel 1904, comandò le divisioni di Cagliari e Genova. Nell'aprile scorso fu nominato ispettore generale del genio e di recente il Ministro Casana gli affidò pure il servizio delle costruzioni di artiglieria, avendo egli portato notevoli modificazioni al nuovo fucile.

Oltrechè nell'esercito, il gen. Bertoldo godeva generali simpatie nelle sfere intellettuali per la sua soda ed estesa coltura, accoppiata alle più squisite qualità personali.

Egli ha seguito di poche settimane il suo compianto zio, Mattia Mazza, che fu per molti anni direttore generale delle Ferrovie del Mediterraneo.

Il trasporto funebre avrà luogo quest'oggi alle 14, muovendo da via Giovanni Lanza 129.

Ministero Poste e Telegrafi.

3° elenco degli impiegati e degli agenti postali-telegrafici, residenti nelle località colpite dal terremoto dei quali finora si è avuta notizia:

Calderara N. segr.	Galletti L.
Catalano B. id.	Giarraffa G.
Furci F. id.	Giordano S.
Gangemi S. id.	Giunta G.
Passarelli G. id.	Giorgianni G.
Paleologo G. id.	Gargale S.
Scavo G. id.	Ingeglia C.
Aiello C.	Jeni G.
Arezzo G.	La Spada F.
Arrosto G.	Lopez E.
Anastasio D.	La Maestra A.
Angelo C.	Longo G.
Arena N.	Longo A.
Andino V.	Lamura L.
Bonfiglio G.	Martino G.
Bianco A.	Maimone A.
Basili V.	Malvica L.
Bacalo C.	Minnigerod B.
Buccafusca P.	Mondello F.
Buscemi F.	Mannuccio D.
Costa A.	Moleti G.
Cirnolo D.	Navarra G.
Cacopardo G.	Paglisi E.
Conti G.	Papalia M.
Celona A.	Pannesa R.
Camarda M.	Perrello T.
Di Palma G.	Ruffo M.
Di Palma G.	Russo G.
D'Ambra G.	Saitta A.
De Cristo A.	Salimbeni G.
De Marco A.	Sagliano U.
Daffinà S.	Salazzaro G.
Fiore P.	Testa F.
Forastiero G.	Trapani N.
Formica V.	Tripepi F.
Navarra G.	

Agenti subalterni e fattorini telegrafici

Antonucci P.	Laganà G.
Arrò A.	Lamaestra G.
Aloisio C.	Lia R.
Anastasi G.	Laganà G. 2°
Amodeo G.	Lizzio G.
Amato F.	Longo P.
Antoni S.	Latorre F.
Arezio A.	Martines L.
Abbia D.	Mannino G.
Bonanno A.	Mannino Giac.
Balbiani E.	Murana P.
Bonaccorsi F.	Molea N.
Bonanno D.	Oriolea G.
Baldaro D.	Orioi s A.
Bordonaro R.	Palanca A.
Benenati A.	Pirrello R.
Celeste G.	Perciabosco A.
Celeste L.	Perciabosco E.
Cordaro P.	Parenti A.
Chimenz D.	Pronesti E.
Cali L.	Rizzo P.
Croce P.	Ruffa A.
Coppolino L.	Raffa A.
Calderone G.	Runci S.
Clemente F.	Ruggieri A.
Costa G.	Ruggieri G.
Costa A.	Ruggieri P.
Cillè G.	Ruggieri G.
Crupi G.	Ricca G.
Crisafulli P.	Rodà N.
Cimino P.	Scafidi G.
Cucinotta G.	Siloti G.
Costa D.	Staraioli O.
Catanzaro B.	Scilitta G.
De Carlo A.	Sacca A.
Di Catania F.	Sidoti D.
Di Giorgio L.	Siena Miceli F.
De Leo G.	Scuncia P.
De Leo S.	Salvini A.
Finocchiaro G.	Sacca P.
Filardi F.	Scuderi C.
Famulari P.	Sacca G.
Giordano B.	Scandurra F.
Gerace P.	Spinnato P.
Gentile F.	Salvini E.
Giacobbe G.	Sacca F.
Gangemi G.	Sacca S.
Greco R.	Sicuro F.
Giacobbe R.	Sindona P.
Jacono G.	Testa C.
Interisano G.	Tricoli C.
Intersimone G.	Ungaro C.
Lazzaro A.	Veneziano S.
Libreria G.	Zuccaro V.
Lazzarini T.	

Le comunicazioni telegrafiche con la Sicilia

Nella serata di ieri si è riattivata un'altra comunicazione telegrafica fra Roma e Palermo, e attualmente si hanno, in complesso, sei comunicazioni fra la Sicilia ed il Continente.

Il ristabilimento del completo e regolare andamento della corrispondenza è però reso difficile dalla esecuzione dei lavori necessari per assicurare il buon funzionamento delle attuali comunicazioni, messe a dura prova dall'imperversare della stagione, e per procurarne delle altre.

E' pure di ostacolo alla ripresa del corso normale della corrispondenza, oltre allo straordinario lavoro che si verifica su tutti i fili per i numerosi e lunghi telegrammi di Stato e di servizio, anche la straordinaria quantità di lunghissimi telegrammi diretti ai giornali.

In queste condizioni la corrispondenza tutta è necessariamente soggetta a notevoli ritardi.

Ministero Lavori Pubblici.

Per il porto di Messina.

Si è ieri radunata al Ministero la Commissione nominata dal Min. on. Bertolini per esaminare e riferire sollecitamente se la consistenza del porto di Messina sia compromessa dal recente movimento tellurico e quali provvedimenti urgenti siano da adottare all'occorrenza. Sono intervenuti il comm. Inglese, il cav. Lo Gatto ed il cav. Sabbatini, essendo l'altro commissario, comandante Merlo, trattenuto a Messina dai doveri del suo ufficio.

La Commissione, dopo uno scambio d'idee sul programma di lavoro da seguire, ha telegrafato al comandante Merlo perchè proceda, d'accordo con l'ufficio locale del Genio Civile, agli opportuni rilievi.

Appena questi saranno avviati, la Commissione si recherà sul luogo e vi rimarrà tutto il tempo occorrente per esaurire i suoi studi.

Ministero Finanze.

Per gli orfani del personale finanziario.

Il Min. ha indirizzato agli Intendenti e ai Capi degli uffici esecutivi del Dicastero delle finanze la seguente circolare telegrafica:

« Qualora i signori Intendenti e i Capi degli uffici esecutivi finanziari vengano a conoscere che presso qualche famiglia residente nella loro giurisdizione siano stati ricoverati orfani minorenni di impiegati finanziari morti nel disastro che colpì le provincie di Messina e Reggio Calabria dovranno informarmene telegraficamente indicando l'eventuale grado di parentela della famiglia con l'orfano ricoverato, come la famiglia stessa sia composta, nonchè le modalità e lo stato economico della stessa.

Il Ministro: **Lacava**.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Hanno deliberato di fare offerte per i danneggiati dal terremoto di Messina e Reggio Calabria le seguenti Camere di Commercio:

Aquila L. 2000 – Cagliari 1000 – Brescia 1000 – Pavia 1000 – Cremona 500 – Avellino 300 – Ancona 1000 – Milano 30,000 – Potenza 1000.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Vesuvio » partita da Hong-Kong per Singapore il 10. – « Caprera » partita da Zanzibar per Kisimaio l'11. – « Palinuro » partita da Spezia l'11. – « Maddalena » partita da Napoli l'11. – « Betta 5 » partita da Napoli l'11.

Il Ministero della Marina comunica:

La dislocazione delle navi nello Stretto è rimasta da ieri invariata. E' giunta la R. nave *Bronte*. Il tempo si sta rimettendo al bello. La salute degli equipaggi delle rr. navi è ottima.

Il banchiere di New-York Francis Leland ha inviato al Ministero della Marina, per mezzo dell'ammiraglio Viotti, comandante in capo della regia marina in Venezia, uno *chèque* di L. 5000 a favore dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria.

L'Italia riconoscente.

Al Ministero della Marina è pervenuto il seguente telegramma:

« Compiuta nostra missione desideriamo solvere nostro obbligo additare V. E. con commosse parole interpreti cittadinanza siciliana alla gratitudine della patria gli ufficiali ed equipaggi della Regia nave *Lombardia*, che in questa luttuosa contingenza, sopportando sacrifici, disagi con volontà sempre crescente, pronta, senza mai lasciarsi vincere nella loro continua stanchezza dal bisogno del riposo compierono la missione difficile che dalla patria da voi fu ad essi affidata.

« Allontanandosi da qui i nostri cuori ricorderanno sempre questa valorosa nave *Lombardia*.

« Gen. Cerri, Pres. Comitato Torinese – on. Castellino, Pres. Com. Napoletano – on. Montanti, Pres. Com. Lucchese – ing. Balbini, Comitato Ravenna – dott. Babini, Pres. Comitato Milanese – dott. Paganelli, Pres. Comitato Copparo – sig. Mandara, Pres. Comitato Foggiano ».

Marina americana.

Nizza, 12 — Sono giunti quattro incrociatori degli Stati Uniti nella rada di Villefranca.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

«Leggi: Disposizioni per agevolare le operazioni di trasferimento e di tramutamento delle rendite nominative — Sulla Commissione d'inchiesta istituita col R. decreto 8 marzo 1908, e sull'aumento del limite massimo dell'annualità per pensioni assegnate al Ministero della P. I. con l'art. 4 della legge 28 maggio 1908 — Alienazione di beni demaniali posseduti dalla R. marina a Spezia.

Legge concernente provvedimenti a sollievo dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

R. D. che ripristina presso l'Istituto « Antonio Zanon » di Udine la sezione industriale.

R. D. che sostituisce un articolo del regolamento per le scuole superiori di medicina veterinaria.

R. D. che sopprime l'articolo terzo del regolamento per l'opificio delle pietre dure di Firenze.

R. D. che sostituisce l'annesso ruolo organico a quello istituito per gli insegnanti di ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche.

R. D. che proroga la convocazione del collegio elettorale politico di Licata.

R. D. (parte supplementare) che approva l'annesso statuto della Società italiana di Roma per il progresso delle scienze.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 21 al 27 dicembre.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Informazioni estere.

Nel Marocco.

(S) **Londra**, 12 — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri che notizie da Fez dicono morto Mulai Mohamed, fratello del Sultano. Corre voce che sia stato avvelenato.

(S) **Londra**, 12. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* a Fez fu ricevuto da Mulay Afid.

Il Sultano gli disse che appena risolte le questioni internazionali, egli si consacrerà agli affari interni del paese. La prima cura sarà di togliere assolutamente di mezzo il Roghi e non avrà riposo finchè questi non sarà stato catturato o ucciso. Migliorerà le strade e ne farà delle nuove, farà costruire dei ponti sui torrenti che intralciano tanto le comunicazioni.

E' insomma desideroso di fare il necessario per garantire la sicurezza degli europei che vogliono viaggiare nel Marocco.

Molto probabilmente trasporterà la sede del suo Governo a Marrakesch.

(S) **Londra**, 12. Si ha da Tangeri:

Le Legazioni estere non sanno nulla circa la voce corsa a Fez, secondo la quale Mulay Mohamed fratello di Mulay Afid sarebbe stato avvelenato.

Nel Congo

(S) **Londra**, 12. La Commissione anglo-tedesca per la delimitazione della Nigeria e del Cammerun ha avuto uno scontro con gli indigeni di oltre il paese di Calabar.

Il tenente Stefani, commissario tedesco, è stato gravemente ferito. Un sergente è stato pure gravemente ferito ed un altro leggermente.

Vi furono in seguito scaramuccie il 25, 26, 27 e 28 dicembre, mentre il primo scontro aveva avuto luogo il 24 dicembre a Sononisil.

In Turchia

(S) **Costantinopoli**, 12 — Oggi nella redazione del giornale *Hukuku Ummumije* si arrestarono circa 30 membri del Comitato « Fedakarandasiat » cioè coloro che si sacrificano per il bene della patria.

Si sono sequestrati alcuni documenti.

Si dice che gli arrestati preparassero una dimostrazione, onde costringere il Governo a rimettere in servizio i funzionari destituiti.

S. U. D'AMERICA

(T) **New-York**, 12. Il piroscafo che partirà domani per la Francia porterà due milioni e mezzo di dollari in oro, compreso il mezzo milione annunziato ieri.

All'ultima ora si annunzia la spedizione di un altro milione.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12. — E' noto che alcuni paesi hanno introdotto o stanno per introdurre nella loro legislazione relativa ai brevetti d'invenzione rigorose prescrizioni relative all'obbligo di sfruttare le invenzioni stesse nel paese in cui il brevetto è stato accordato.

La legge francese cinque febbraio 1844 contiene una clausola la quale prevede la decadenza dei diritti in caso di mancato esercizio; ma tale clausola non è sufficientemente precisa e l'autorità giudiziaria l'ha qualche volta interpretata con una moderazione ritenuta eccessiva.

Perciò il Ministro Cruppi ha sottoposto alla firma del Consiglio dei Ministri un progetto di legge relativo all'obbligo di sfruttare i brevetti, i disegni e i modelli d'invenzione.

Si intende che convenzioni internazionali da concludersi sulle basi di una stessa reciprocità potranno portare delle deroghe al nuovo regime legale proposto dal Ministro del commercio.

(S) **Parigi**, 12 — Il deputato Bietry è stato condannato in contumacia a 6 mesi di prigione a causa della rottura dei suggelli apposti alla redazione del giornale *Le Jaune*.

La campagna vinicola.

(S) **Parigi**, 12. — Il *Journal Officiel* pubblica i dati relativi al raccolto dei vini in Francia nel 1908. Secondo i calcoli della direzione generale delle contribuzioni indirette, la produzione è stata di ettol. 60,545,265 contro 66,070,273 del 1907.

La produzione dell'Algeria è stata di 7,802,734 ettol. contro 8,601,228 del 1907.

Borse e Mercati

Roma, 11 gennaio 1909.

La notizia di un probabile accordo fra l'Austria e la Turchia sulle basi di un compenso pecuniario ha prodotto nuovo aumento a Parigi e, per riflesso, anche un miglioramento sui nostri mercati.

I nostri mercati hanno trovato poi nel Sindacato una guida sicura e sapiente, che li sottrarrà a nuovi movimenti isterici.

Ottimo, come sempre, il Carburo, il cui dividendo assicurasi sarà uguale a quello dell'anno scorso. Ricercate le Imprese.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.40 a 103.17 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 103.35 a 103.47 1|2.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 102.70.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 351 1|2.

Banca d'Italia 1249 – Istituto Fondiario 555 – Commerciale 775 1|2 a 778 – Credito 564 – Banco Roma 108 – Meridionali 656 – Navigazione 380 – Omnibus 257 – Acqua Marcia 1550 – Gas 1075 – Condotte 333 – Ansaldo 165 – Ferriere 193 1|2 – Immobiliari 257 – Beni Stabili 291 – Imprese 83 a 83 1|4 – Carburo 878 a 884 a 882 – Concimi 141 1|2 a 143 a 142 – Zucheri 69 1|2 a 69 3|4 – Kerka 388.

CAMBI: Parigi 100.25 — Londra 25.18 — Berlino 123.05.

Cambio dazio doganale 13 Gennaio L. 100.24

Dall'11 a tutto il 17 gennaio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 12 Gennaio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75%	103 42	103 35	103 42½	103 40
id. id. fine	103 42	103 47	103 45	— —
id. 3½%	102 40	102 55	102 50	102 50
A. B. d'Italia	1247 —	1248 —	1244 —	1247 —
Commerc.	776 —	775 50	773 —	— —
Cred. Ital.	561 —	559 —	— —	— —
BancoRoma	108 —	107 50	— —	108 —
Ferr. Medit.	392 —	391 —	— —	393 —
» Merid.	656 —	654 —	— —	657 —
Ac. di Terni	1357 —	1358 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	384 —	384 —	— —	— —
Raffinerie	333 —	339 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	351 50	— —	— —
Meridionali	— —	353 50	— —	— —
Fond. I. 4%	— —	517 25	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 25	100 27	100 20	100 30
Berlino id.	122 90	122 95	122 85	122 97½
Londra id.	25 18	25 18 5	25 17	25 17½

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	103.08 40	101.21 40	102.97 04
3½% netto	102.19 72	100.44 72	102.69 09
3% lordo	70.89 58	69.69 58	70.21 70

BORSE ESTERE

Parigi, 12 Gennaio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	96 82	96 89	96 77
ITALIANA 5%	103 35	103 45	103 20
turca	93 77	94 20	93 57
spagnuola	96 67	96 20	96 12
russa nuova	— —	99 82	99 37
portoghese	— —	58 15	58 50
ungherese	— —	92 67	92 70
Egiziano 6%	— —	104 20	104 10
Banca di Parigi	1542 —	1549 —	1540 —
Banca Ottomana	— —	709 —	706 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	176 25	174 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	652 —	— —
Cambi: sull'Italia	— —	99 7/8	99 15/16
su Londra	— —	25 16½	25 11 5/8
su Madrid	11 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

New-York, 12. — Si annuncia la prossima esportazione di mezzo milione d'oro diretto a Parigi.

Vienna 12 Gennaio	11	12
C. austr.	622 —	628 50
R. aust. oro	114 65	114 65
Id. carta	94 20	94 30
Ungh. 4%	91 10	91 10
» 3 1/2 0/0	80 55	80 55
N.ni oro	19 10	19 10
Lire ital.	95 25	95 25
C. Londra	23 98	23 98 7

Londra, 12 Gennaio	12 apertura	12 chiusura
Consol.	83 ½	83 9/16
Italiana	101 ¾	101 ¾
Turca	93 ¾	93 —
Russo 3½%	— —	63 —
Spagna	95 —	95 —
Giappon.	84 ½	84 ½
Egiziano	102 ¾	102 ¾
Argento	24 5/16	24 5/16

Berlino, 12 gennaio	11	12
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3%	— —	71 —
» Merid.	— —	— —
» Roma	131 25	131 50
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 30	214 40
C. Italia	— —	81 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 p. 0|0
Francia	3 p. 0|0
Inghilterra	2 1|2 p. 0|0
Germania	4 p. 0|0
Austria	4 1|2 p. 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0
Spagna	4 1|2 p. 0|0
Svizzera	5 p. 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 12 — ore 15.20.

Rend. 5%	103.42	Raffinerie	337.—	Elba	374.—
Id. 3½%	102.60	Zucc. ind.	265.—	Savona	319.—
B. d'Italia	1248.—	Eridania	744.—	Carburo	882.—
Commerc.	777.—	Zucc. Naz.	80.—	Molini A. I.	105.—
Cred. Ital.	561.—	Id. Rom.	68.—	Semoleria	132.—
Bancaria	98.—	Lebaudy	—.—	Kerka	390.—
B. Roma	108.50	Terni	1357.—	Imprese	82.—
Meridion.	656.—	Metallurg.	93.—	Armstrong	167.—
Mediterr.	392.—	Ferriere	193.—	Voltri	297.—
Navigaz. e.	384.—	Officine	156.—	Italia	28.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Valle de Paz

XXVIII

La baronessa era confusa, stupefatta. Dacchè un matrimonio che pareva fatto s'era dileguato come nebbia, aveva promesso a sè stessa di diffidare, di non credere tanto facilmente. Per un momento credette che suo marito si ridesse di lei, ma convintasi che diceva seriamente, fu colpita dal fatto straordinario che non poteva accadere se non per ordine della Provvidenza.

— Davvero, esclamò, il marchese Coulouvre ti ha chiesto la mano di Lea? E che gli hai risposto?

— Gli ho risposto che non intendevo far alcuna pressione su mia figlia, che l'avrei lasciata libera di disporre di sè, e che la sua risposta sarebbe stata la nostra.

La baronessa guardò sua figlia.

Il rispetto che un tempo Lea le aveva ispirato per qualche settimana, le era ritornato ad un tratto: che quella stordita possedesse delle qualità rare per esser chiesta due volte in matrimonio nello spazio d'un mese? Adesso si rimproverava d'averla trattata con troppo rigore, e dopo averla guardata con ammirazione, l'osservava con inquietudine. Avrebbe o no accettato il glorioso destino che le veniva offerto? Guardò Lea e dal suo viso nulla potè scoprire.

Quel prolungato silenzio era un cattivo pronostico.

— Puoi esser certa, figlia mia, le disse, che saremo coscienziosi; tu sei libera di dire sì o no; ma voglio credere che non ti deciderai senza averci consultati, e in tal caso mi permetterai di rappresentarti...

— Lasciala stare, disse Trélazé. In questo modo tu fai una certa pressione su lei...

— Pressione! Ma che cosa dici? Sono molto imparziale, e vorrei soltanto discutere la questione con lei per bilanciare il pro e il contro. L'altro giorno mi disse che voleva fare un matrimonio d'inclinazione, ed approvo quantunque le inclinazioni siano spesso dei tranelli. Quanti che si amavano appassionatamente prima di sposarsi, non si sono amati a lungo! Altri che non si amavano prima, si sono amati dopo. Regola generale: I matrimoni di convenienza sono i più felici. Dopo tutto, convengo che una ragazza possa esitare ad unirsi ad un uomo di sessant'anni...

— Di' pure sessantasei sonati, interruppe il barone.

— Va bene! Coulouvre ha i capelli bianchi e lo spirito giovane; il contrasto mi pare più piccante che spiacevole. E' vero che non ha sempre menato una vita irreprovevole. Il dolore muta gli uomini, il suo l'ha trasformato. Lo trattano d'egoista, di cuore arido, ma egli invece prova la delicatezza dei suoi sentimenti, chiedendo una ragazza senza danaro. Una grande ricchezza può servire ad aumentare le carità e le elemosine, ed io ti conosco troppo bene, per non esser certa che saprai santificare la tua felicità facendo del bene.

— E questo tu chiami bilanciare il pro e il contro? disse Trélazé ridendo.

La baronessa dovette convenire internamente, che non aveva tenuto la bilancia giusta, imprimendo una scossa alla linguetta. Per espiare il peccato e ottenere l'assoluzione, disse con premura:

— Del resto, faccio assegnamento che Lea non s'impegnerà prima di aver parlato a lungo con suo zio.

— Le domandi l'impossibile zio Silvère non ritornerà da Roma prima di otto giorni e Coulouvre che preferisce un dispiacere ad una incertezza, mi ha scongiurato di non lasciarlo molto tempo in sospeso. Ho dovuto promettere che gli avrei dato risposta fin da domani.

La Trélazé s'inchinò con aria rassegnata, dicendosi che certo il dito di Dio aveva accomodato tutto, ed aveva voluto che ella si abituasse a far a meno dell'oracolo. Avrebbe fatto meglio a riconoscere il dito del marchese in tutta questa faccenda, che certo aveva voluto approfittare dell'assenza dell'abate.

Il barone, rivoltosi a Lea, le disse che se ne rimetteva al suo giudizio, che in ventiquattr'ore aveva tempo di riflettere, e domandar consigli a chi voleva, e che egli se ne lavava le mani

Si era ai primi di maggio, dopo pranzo Lea passeggiò a lungo nel parco. La baronessa aveva tenute presso di sè le gemelle perchè non disturbassero la sorella nella sua meditazione. Lea intanto, andava e veniva, masticando erbe, e non sapendo se fosse desta o se sognasse. Nella vita succedevano di quelle cose! Amava il figlio, ed era il padre che la chiedeva in isposa! Le parve un caso mostruoso! Non era più libera, il suo cuore apparteneva all'ingrato che l'aveva preso per farne nulla. Sposare il padre dell'uomo che amava, maledicendo, e che sempre doveva maledire ed amare, sarebbe stato un delitto, e questo delitto, lo masticava e rimasticava coll'erba, e la sua bocca si empiva d'amarezza.

« E' impossibile, non farò mai questo, dirò di no. »

Eppure sentiva che non era quella l'ultima sua parola, che la sua immaginazione si assuefaceva al pensiero che le faceva orrore che forse avrebbe finito per sormontare il suo scrupolo.

« Non ci affrettiamo tanto. La cosa vale la pena di essere studiata.

Era giunta in un posto da cui si scorgeva la Senna. La guardò a lungo, e le parve che quell'acqua a forza di scorrere le avrebbe recato la risposta che cercava. Poi, stanca di sognare si rimise in cammino riflettendo e ragionando. Parola per parola, ripassò nella mente tutto il discorso che le aveva tenuto il marchese qualche giorno prima.

« Sì, riflettiamo, ragioniamo. Dopo tutto non si tratta d'un matrimonio. E' un vecchio gentile che si sente triste e solo, e che è disperato di non aver una figlia che gli faccia compagnia. Mi condurrà in società, mi farà viaggiare se a me piacerà. Poi, quando sarà vecchio, lo curerò, sarò la sua infermiera. Ecco l'affare, non c'è altro

Se esistesse un mercato di figli, vi sarebbe andato a cercare la figlia che sogna. E' venuto alla Colombaia, mi ha vista ed ha trovato in me tutte le qualità richieste. No, non si tratta d'un matrimonio, ma bensì di un uomo che amerà sua moglie, come un padre ama la propria figlia, e d'una moglie che amerà suo marito come una figlia ama suo padre. E questo posso concedere, e la felicità che egli può darmi, mi deve bastare poichè vi sono persone che fan conto di amare e poi se ne vanno in Africa.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 8 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLDÌ 13 Gennaio 1909 - S. Ilario

Leva il sole alle 7.38 m. - Tramonta alle 4.59 s.
Leva la Luna alle 11.44 s. - Tramonta alle 11.22 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 12 Gennaio 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.9	coperto	Nizza	3.0	1/4 coper.
Amburgo	4.6	coperto	Zurigo	4.6	coperto
Vienna	-6.3	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	-1.5	1/2 coper.	Malta	9.8	1/2 coper
Parigi	8.0	coperto	Atene	—	—

In Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.7	coperto	legg. mosso	9.8	4.4
Torino	-2.8	1/2 coperto	—	0.5	4.0
Milano	—	—	—	—	—
Venezia	-1.1	nebbioso	calmo	2.9	4.3
Bologna	-3.2	sereno	—	1.6	-3.8
Ravenna	-1.1	1/2 coperto	—	3.0	-6.0
Ancona	-3.4	1/2 coperto	mosso	6.0	2.5
Firenze	0.0	coperto	—	6.2	-1.7
ROMA	0.0	sereno	—	9.2	-0.1
Bari	4.0	1/4 coperto	legg. mosso	10.0	3.0
Napoli	6.3	sereno	calmo	10.1	5.9
Caggiano	1.2	sereno	—	2.9	0.5
Tiriolo	3.3	3/4 coperto	—	8.1	2.7
Palermo	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	9.0	3/4 coperto	legg. mosso	12.0	3.0

Probabilità: venti deboli varii al Nord e centro, meridionali altrove, cielo vario con qualche pioggia sull'Italia meridionale.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.1. Termometro centig. **massima 7.9 minima 0.1 sotto zero.**

Umidità relativa 72 assoluta 4.85. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: coperto.

Falso diminutivo.

Per merito o valore
Riceve il *normale*,
Con sugna o nero lucido
Rintracci l'*anormale*.

Spiegazione del passatempo precedente:
ELI-DE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 10 gennaio 1909
Nati 32 compresi 3 nati morti.
Morti 14 dei quali 14 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Cristallini Maria di Attilio, Roma, 10
Olimpi Germano di Aldebrando, Roma, 78, barbiere, ved.
Turco Salma fu Bruno, Segni, 70, ved. Raviglia
Ludovisi Agnese fu Gio. Batt.a, Baschi, 83, nubile
Ruggieri Domenico fu Antonio, Castelmadama, 47, carrettiere
Mei Mariano fu Carmine, Carsoli, 42, manuale, coniug.
Sasso Clelia fu Luigi, Roma, 30, ved.
Olivieri Eugenia fu Vincenzo, Roma, 78, ved. Tibaldi
Sacchi Antonio di Giuseppe, Arezzo, 22, soldato, celibe
Annessa Gaetano fu Francesco, Bauco, 72, calzol., coniug.
Ricciai Olivia fu Angelo, Isolaformia, 41, con. Simoncelli
Liberati Giulia fu Pancrazio, Albano, 58, con. Ledolini
Caprari Giovanni di Stefano, Pievetorina, 10
Abbati Italia di Oreste, Roma, 11
Montenovesi Aristide fu Vincenzo, Monteromano, 59, celibe
Ranieri Giuseppe fu Francesco, Vallinfreda, 60, contad. con.
Graziani Antonia fu Donato, Borgocollefegato, 80, nubile
Coressia Valeria fu Gaetano, Cuneo, 74, ved. Manes
Pesoli Ester fu Vincenzo, Palestrina, 64, con. Stenacalla
Spaziani Angela fu Filippo, 82, ved. Lauretti
Rinaldini Teresa fu Felice, Roma, 83, ved. Travaglini
Tocca Rita fu Pasquale, Leonessa, 65, ved. Villanucci
Gibbelli Mariannina fu Giuseppe, Lucera, 56, coniug. Gatto
Bari Luigia di ignoti, Catanzaro, 70, ved. Puzzonia
Fontana Luigi fu Giovanni, Roma, 66, pensionato, coniug.
Noccioli Camillo fu Francesco, Roma, 85, ingegnere, ved.
Forno Delfina fu Giovanni, Cartanze, 72, ved. Massa
Reali Michele fu Giuseppe, Bevagna, 89, negoziante, ved.
Verducchi Rosa fu Pietro, Ronciglione, 79, ved. Balboni
Andreuzzi Anna fu Giuseppe, Marino, 59, con. Del Frate

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Rovigo - 30 gennaio - Difesa frontale argine del fiume Tartaro in comune di Tarcenta. Pres. L. 46.500.

Comune di Luino - 2 gennaio (ventesimo) - Costruzione nuovo palazzo scolastico. Pres. L. 142.287.

Comune di Toscanella (Viterbo) - Costruzione strada intercomunale Toscanella-Piansano. Pres. L. 97.885.

Provincia di Reggio Emilia - 28 gennaio - Appalto trasporto servizi postali. Annue L. 5030.

Provincia di Roma - 18 gennaio - Manutenzione per due anni delle S. P. Toscanese e Toscanella-Marta. Canone annuo L. 12.500.

Idem S. P. Morolense. Canone ann. L. 6965.
Idem S. P. Falerina-Vignanellese. Can. ann. L. 7100.
Idem S. P. Farneta. an. ann. L. 7000.

Prefettura di Genova - 3 gennaio - Costruzione riformatorio maschile in Cairo Montenotte. 1.o lotto presunto L. 19?.179.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.30 18.10	13.50 19.50	16.20 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	18.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	8.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	6.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.35	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma . . . p.	6.30	9.30	13.20	16.30
Prima Porta . . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . . a.	7.55	10.55	14.43	17.55
Morlupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.55	13.30	16.55	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.55 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.12 | 6.38 | 13.47 | 16.18 | 18.43 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.46 | 17.37

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.53 | 15.20 | 18.?

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.40 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.16 | 7.46 | 9.16 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18,16. (Più 19.46 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione								
Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.19	12.40	18.53	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.24	8.25	—	—	12.4	16.50	18.55	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (ai 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle ...

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14- dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 13.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 15.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica. dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dale 9 al tramont.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico Protomattica del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 1 2 dalle 9 alle 17

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth